



Bilancio**2014**



Uniacque S.p.A.

Sede Legale: Via Novelli, 11 - 24122 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)

Tel. 0363 944 311 - Fax 0363 944 393

www.uniacque.bg.it - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

Presentazione

Signori Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea fissata per il 5 maggio 2015.

Con i migliori saluti.

Paolo Franco
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio 2014

Assetto Societario UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Franco
Consigliere delegato	Mario Tomasoni
Consigliere	Caterina Lorenzi
Consigliere	Gianbattista Pesenti
Consigliere	Valentina Vavassori

Direttore Generale

Marco Milanese

Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Giudici
Sindaco effettivo	Cristiano Mazzoleni
Sindaco supplente	Raffaella Salcone
Sindaco supplente	Nicola Saba

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente Delegato Sindaco di Palosco	Gianpietro Boieri
Delegato Sindaco di Algua	Sirio Grigis
Sindaco di Almenno S. Salvatore	Gianluigi Brioschi
Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda	Francesco Benfatto
Sindaco di Monasterolo del Castello	Maurizio Trussardi
Sindaco di Verdellino	Giuseppe Maci
Delegato Sindaco di Romano di Lombardia	Giacomo G. Pellegrini
Sindaco di Almè	Luciano Cornago
Sindaco di Bagnatica	Primo Magli
Sindaco di Casnigo	Giacomo Aiazzi
Delegato Sindaco di Bergamo	Gianfranco Benzoni

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	84.914	113.219
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	472.474	558.527
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.218	3.016
5 Avviamento	336.764	449.019
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.823.544	2.699.702
7 Altre immobilizzazioni immateriali	36.290.439	32.221.208
Totale I	42.012.353	36.044.691
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	168.888	120.337
2 Impianti e macchinario	273.894	240.051
3 Attrezzature industriali e comm.	916.349	1.058.995
4 Altri beni	766.180	869.988
5 Immobilizzazioni in corso di costruz. e acconti	0	0
Totale II	2.125.311	2.289.371
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni d) in altre imprese	92.072	0
Totale 1	92.072	0
2 Crediti d) verso altri d1) entro esercizio successivo	0	0
Totale d)	0	0
Totale 2	0	0
Totale III	92.072	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	44.229.736	38.334.062

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	880.985	864.885
Totale I	880.985	864.885
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	50.295.851	60.666.354
Totale 1	50.295.851	60.666.354
2 Verso controllate		
a) entro esercizio successivo	0	0
Totale 2	0	0
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	4.646.756	2.474.873
b) oltre esercizio successivo	1.394.927	1.394.927
Totale 4-bis	6.041.683	3.869.800
4-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.843.546	1.712.000
Totale 4-ter	1.843.546	1.712.000
5 Verso altri		
a) entro esercizio successivo	4.674.645	3.426.195
b) oltre esercizio successivo	138.170	122.050
Totale 5	4.812.815	3.548.245
Totale II	62.993.895	69.796.399
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	12.028.244	7.347.678
3 Denaro e valori in cassa	3.011	3.251
Totale IV	12.031.255	7.350.929
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.906.135	78.012.213
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti attivi	127.674	521.744
TOTALE RATEI E RISCONTI	127.674	521.744
TOTALE ATTIVITÀ	120.263.545	116.868.019

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.040.000	2.040.000
IV Riserva legale	408.000	355.684
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	20.960.419	6.311.509
7 Riserve da arrotondamento	0	0
Totale VII	20.960.419	6.311.509
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.286.143	14.701.226
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.694.562	23.408.419
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	5.684	49.740
3 Altri	4.208.306	2.312.363
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	4.213.990	2.362.103
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO		
SUBORDINATO	4.212.558	4.237.072
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	7.673.448	8.357.758
b) oltre l'esercizio successivo	14.816.220	21.265.649
Totale 4	22.489.668	29.623.407
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	627.463	1.272.600
Totale 6	627.463	1.272.600
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	49.211.057	46.594.290
Totale 7	49.211.057	46.594.290
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
Totale 9	0	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	375.969	3.827.260
Totale 12	375.969	3.827.260
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.239.862	1.162.000
Totale 13	1.239.862	1.162.000
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	5.182.375	3.701.934
Totale 14	5.182.375	3.701.934
TOTALE DEBITI	79.126.394	86.181.491

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	16.041	678.934
TOTALE RATEI E RISCONTI	16.041	678.934
TOTALE PASSIVITÀ	120.263.545	116.868.019

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
A) Fideiussioni Prestate	2.692.822	8.683.679
E) Nostri Impegni	137.399.190	162.299.276
G) Beni di terzi presso la Società	0	0



Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	86.983.393	91.658.799
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.852.063	1.226.203
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	4.035.635	2.255.018
Totale 5	4.035.635	2.255.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	92.871.091	95.140.020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.512.682)	(4.299.612)
7 Servizi	(25.634.794)	(27.057.173)
8 Godimento beni di terzi	(17.001.773)	(17.622.744)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(11.992.248)	(11.390.575)
b) oneri sociali	(3.704.387)	(3.730.382)
c) trattamento di fine rapporto	(791.184)	(787.860)
e) altri costi	(25.120)	(24.880)
Totale 9	(16.512.939)	(15.933.697)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(3.464.671)	(3.091.014)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(734.416)	(742.754)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(1.102.000)	(1.000.000)
Totale 10	(5.301.087)	(4.833.768)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	16.100	(283.285)
12 Accantonamenti per rischi	(3.582.318)	(235.445)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(7.510.641)	(846.616)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(80.040.134)	(71.112.340)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	12.830.957	24.027.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	456.062	453.210
Totale 16 d)	456.062	453.210
Totale 16	456.062	453.210
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.110.792)	(1.342.825)
Totale 17	(1.110.792)	(1.342.825)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(654.730)	(889.615)

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	3.202.341	252.408
c) differenze arrotondamento	0	0
Totale 20	3.202.341	252.408
21 Oneri		
b) imposte esercizi precedenti	0	0
c) altri oneri straordinari	0	(516.436)
Totale 21	0	(516.436)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	3.202.341	(264.028)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.378.568	22.874.037
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(6.268.027)	(8.335.660)
b) imposte differite e anticipate	175.602	162.849
Totale 22	(6.092.425)	(8.172.811)
23 UTILE (PERDITA)	9.286.143	14.701.226

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Ghisalba, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Franco



Nota Integrativa
al bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2014



Nota Integrativa della società UniAcque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

Premessa

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche "Società") corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Si evidenzia che:

- Non sono indicate le voci di stato patrimoniale e conto economico che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- Non sono riscontrabili componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;
- Le voci più significative sono state riportate in prospetti illustrativi che ne rappresentano la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, UniAcque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1/1/2007 - 31/12/2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Si evidenzia che l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato effetti significativi sulle voci di stato patrimoniale, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

Per quei cambiamenti dei principi contabili che hanno comportato esclusivamente una diversa classificazione delle voci di bilancio, senza quindi effetti sul patrimonio netto iniziale e sul risultato d'esercizio, si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

B Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2014 è sorto a seguito della fusione per incorporazione di BAS SII avvenuta nel 2013. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento. I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali in leasing	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato
Oneri pluriennali per l'erogazione del mutuo per l'acquisizione di BAS S.I.I.	Ammortamento finanziario legato al rimborso delle quote capitali del mutuo

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, nonché il valore di riscatto.

La società durante l'esercizio 2014 non ha utilizzato cespiti in leasing finanziario.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere alla data di chiusura del periodo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni, comprensivi dei canoni per beni ricevuti in concessione. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene verificata alla fine di ciascun esercizio.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	€	36.044.691
Saldo al 31/12/2014	€	42.012.353
Variazioni	€	5.967.662

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	292.671	179.452
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	28.305
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	292.671	207.757
Valore netto al 31/12/2014 € 84.914		

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.L.

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	169.422	169.422
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	169.422	169.422
Valore netto al 31/12/2014 € -		

Nei "costi di ricerca sviluppo e pubblicità" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.032.785	1.474.258
Incrementi per acquisizioni	141.654	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	227.707
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	2.174.439	1.701.965
Valore netto al 31/12/2014 € 472.474		

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Concessione licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	16.071	13.055
Incrementi per acquisizioni	2.834	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	1.632
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	18.905	14.687
Valore netto al 31/12/2014 € 4.218		

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Avviamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	8.927.274	8.478.255
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	112.255
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	8.927.274	8.590.510
Valore netto al 31/12/2014 € 336.764		

Il costo storico pari a Euro 8.927.274 è formato da:

- avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a Euro 403.476;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS SII emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a Euro 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII in UniAcque pari a Euro 157.798.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.699.702	0
Incrementi per acquisizioni	3.393.123	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	1.269.281	0
Svalutazioni	0	0
Situazione al 31/12/2014	4.823.544	0
Valore netto al 31/12/2014 € 4.823.544		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali e l'ottenimento di certificazioni che alla data del 31/12/2014 risultano ancora in realizzazione.

In particolare si evidenziano le seguenti principali casistiche:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 4.012.379;
- consulenze per implementazione software gestionale SAP-ISU e software laboratorio Euro 663.567;
- bonifica data base clienti Euro 116.015.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	52.507.787	20.286.579
Incrementi per acquisizioni	6.227.788	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	1.250.411	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	3.094.773
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	314.195	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	59.671.791	23.381.352
Valore netto al 31/12/2014 € 36.290.439		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato. In particolare il saldo netto della voce pari a Euro 36.290.439 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 34.918.082 e, in particolare, Euro 20.845.515 attengono a migliorie su condotte idriche, Euro 4.298.887 per allacciamenti, Euro 3.058.992 per impianti di depurazione, Euro 2.700.037 per migliorie serbatoi, Euro 1.316.807 per opere idrauliche fisse, Euro 1.176.294 per impianti di sollevamento e altre migliorie per Euro 1.521.550.
Tra gli interventi di maggior rilevanza si evidenziano: per Euro 399.266 il nuovo collettore consortile di Ubiale Clanezzo 4° lotto, per Euro 348.780 le opere di adeguamento elettromeccaniche e civili del depuratore di Gorlago, per Euro 325.802 il nuovo collettore 1° lotto per i Comuni di Zogno-Bracca, per Euro 296.648 l'adeguamento del depuratore di Cortenuova, per Euro 228.089 le nuove opere sulla serbatoio Monasterolo sorg. Torrezzo.
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 144.347;
- oneri accessori per perfezionamento mutui Euro 697.438;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 334.962;
- oneri pluriennali e varie Euro 195.610.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	€	2.289.371
Saldo al 31/12/2014	€	2.125.311
Variazioni	€	(164.060)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	152.468	32.131
Incrementi per acquisizioni	44.928	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	18.870	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	15.247
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	216.266	47.378
Valore netto al 31/12/2014 € 168.888		

Terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba, dalle Casette distributori d'Acqua e dalle Coperture delle sorgenti per un totale di Euro 105.090;
- Acquisto terreno in comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale € 41.530; acquisto appezzamento sito in comune di Torre de' Roveri per stazione di pompaggio € 3.398; acquisto terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve € 18.870.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.035.031	1.794.980
Incrementi per acquisizioni	140.228	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	106.385
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	2.175.259	1.901.365
Valore netto al 31/12/2014 € 273.894		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.899.311	1.840.316
Incrementi per acquisizioni	108.308	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	250.954
Decrementi per cessioni e smobilizzi	1.564	1.564
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	3.006.055	2.089.706
Valore netto al 31/12/2014 € 916.349		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e materiali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.824.654	1.954.666
Incrementi per acquisizioni	258.022	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	361.830
Decrementi per cessioni	11.364	11.364
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	3.071.312	2.305.132
Valore netto al 31/12/2014 € 766.180		

Negli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 342.522;
- automezzi industriali Euro 257.331;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 164.934;
- autovetture Euro 1.393.

Non risultano immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31/12/2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	€	0
Saldo al 31/12/2014	€	92.072
Variazioni	€	92.072

La variazione del periodo si riferisce all'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2013, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 8.506.032 e un risultato netto pari a Euro 2.124.374.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2013	€	78.012.213
Saldo al 31/12/2012	€	75.906.135
Variazioni	€	(2.106.078)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 880.985.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	864.885
Saldo al 31/12/2014	€	880.985
Variazioni	€	16.100

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	864.885	880.985	16.100

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 62.993.895.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	69.796.399
Saldo al 31/12/2014	€	62.993.895
Variazioni	€	(6.802.504)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	60.666.354	50.295.851	10.370.503
importi esigibili entro l'esercizio successivo	60.666.354	50.295.851	10.370.503
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	3.869.800	6.041.683	2.171.883
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.474.874	4.646.756	2.171.883
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.394.926	1.394.927	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.712.000	1.843.546	131.546
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.712.000	1.843.546	131.546
<i>Verso altri</i>	3.548.245	4.812.815	1.264.570
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.426.195	4.674.645	1.248.450
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	122.050	138.170	16.120
Totale	69.796.399	62.993.895	(6.802.504)

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Il decremento dei crediti verso clienti pari ad Euro 10.370.503 è la conseguenza dei seguenti principali eventi:

- nei mesi di novembre e dicembre 2014 è stata effettuata un'attività straordinaria di lettura dei contatori e relativa fatturazione che ha portato ad una riduzione dell'ammontare delle fatture da emettere al 31/12/2014 di Euro 12.376.845 (totale fatture e note di credito da emettere al 31/12/2014 pari a Euro 27.483.512, totale fatture e note di credito da emettere al 31/12/2013 pari a Euro 39.860.357); parte delle bollette emesse in tale periodo sono state incassate entro la fine dell'esercizio 2014;
- nel 2014 è stata rilevata una riduzione dei volumi consumati dagli utenti per i servizi di acquedotto, di depurazione e di fognatura.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2013	5.009.464 Euro
Utilizzi nell'esercizio	329.235 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	1.102.000 Euro
Saldo al 31/12/2014	5.782.229 Euro

I crediti tributari per Euro 6.041.683 si riferiscono a crediti IVA di cui:

- Euro 1.023.000 emergenti dalla liquidazione annuale IVA 2011 (esigibile oltre l'esercizio);
- Euro 2.493.687 saldo IVA 2014;
- Euro 371.927 per le istanze 2012 di rimborso IRES su IRAP costi del personale (esigibile oltre l'esercizio);
- Euro 6.380 relativi al credito per il saldo dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR;
- Euro 257.156 per acconto IRAP;
- Euro 1.889.533 per acconto IRES

L'incremento dei crediti tributari di Euro 2.171.883 è da riferirsi principalmente al fatto che nel 2014 sono stati versati acconti IRAP e IRES in misura superiore rispetto all'effettivo importo dell'imposta dovuta (a differenza di quanto rilevato nel precedente esercizio che si chiudeva con un debito d'imposta).

All'interno dei crediti tributari vi sono anche Euro 196.775 relativi ad un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per eccesso di IVA versata in anni precedenti. La società, come già al 31 dicembre 2013, ha coperto interamente il rischio di recuperabilità dello stesso con uno specifico accantonamento a Fondo Rischi di pari importo.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti per imposte anticipate si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Crediti verso "Val Cavallina Servizi S.r.l."	101.949
Crediti verso Comuni	171.844
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	35.693
Crediti verso CRESET	1.362.643
Crediti verso Regione Lombardia	36.800
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	104.604
Cauzioni commerciali - (esigibili oltre l'es.)	102.785
Credito INAIL - INPS	9.969
Crediti verso Consorzio Valle Seriana	814.679
Credito verso Autorità d'Ambito	1.733.439
Verso altri diversi	91.996
Totale altri crediti	4.812.815

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da UniAcque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

Il credito verso Creset Servizi Territoriali S.p.A., società che ha l'incarico di effettuare l'incasso delle bollette per conto di UniAcque S.p.A. presso l'utente finale, si riferisce a somme già incassate nel 2014 che UniAcque deve ricevere nel corso del 2015.

I crediti verso i Comuni sono invece rappresentati per Euro 171.844 per anticipi effettuati da Nord Servizi Acqua ai Comuni di Gandino e Gazzaniga.

I crediti verso l'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo sono relativi ad addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20%.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 12.031.255.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	7.350.929
Saldo al 31/12/2014	€	12.031.255
Variazioni	€	4.680.326

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.347.678	12.028.244	4.680.566
Denaro e valori in cassa	3.251	3.011	(240)
Totale	7.350.929	12.031.255	4.680.326

La voce "depositi bancari e postali" include il c/c vincolato del perimetro ex-BAS SII con saldo al 31/12/2014 pari ad Euro 11.286.339 (al 31/12/2013 pari ad Euro 7.152.813).

Per una più approfondita analisi si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al presente documento.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 127.674.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	521.744
Saldo al 31/12/2014	€	127.674
Variazioni	€	(394.070)

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	73.052	812	(72.240)
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	63.630	62.607	(1.023)
Risconti attivi su abbonamenti	€	581	868	287
Risconti attivi su spese autovetture	€	2.107	2.588	481
Risconti attivi su oneri da concessioni	€	11.863	12.071	208
Risconti attivi su spese telefoniche	€	2.737	41	(2.696)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	20.177	20.002	(175)
Risconti attivi su lavori	€	0	20.494	20.494
Risconti attivi su ticket restaurant	€	545	384	(161)
Risconti attivi leasing	€	0	0	0
Risconti attivi su esecuzione lavori BRE-BE-MI	€	341.158	0	(341.158)
Altri risconti attivi	€	5.894	7.807	1.913
Totale	€	521.744	127.674	(394.070)

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 32.694.562, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 9.286.143. Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
I - Capitale	2.040.000	2.040.000
IV - Riserva Legale	408.000	355.684
VII - Altre Riserve	20.960.419	6.311.509
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.286.143	14.701.226
Totale patrimonio Netto	32.694.562	23.408.419

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	2.040.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	408.000	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	20.960.419	A-B-C	20.960.419
Utile (perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale Riserve	21.368.419		20.960.419
Riserve non distribuibili	408.000		
Riserva facoltativa distribuibile	20.960.419		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2012-2014) non ha utilizzato le riserve né a copertura di perdite, né per altre ragioni.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2013	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2014
Capitale Sociale	2.040.000	0	0	0	2.040.000
Riserva legale	355.684	0	52.316	0	408.000
Altre riserve	6.311.509	0	14.648.910	0	20.960.419
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	14.701.226	0	(14.701.226)	9.286.143	9.286.143
Totale Patrimonio Netto	23.408.419	0	0	9.286.143	32.694.562

Il capitale sociale, pari a Euro 2.040.000,00 è rappresentato da 2.040.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	2.362.103
Saldo al 31/12/2014	€	4.213.990
Variazioni	€	1.851.887

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2013	Accantonam. dell'esercizio	Utilizzi/rilasci dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2014
F.do per imposte, anche differite	49.740	0	44.056	5.684
F.do rinnovamento beni di terzi	905.174	0	905.174	0
F.do rischi per accordi con Comuni precedente gestore	279.638	0	0	279.638
F.do rischi per potenziali sanzioni	170.093	0	54.168	115.925
F.do rischi per CIG	957.458	0	727.033	230.425
F.do rischi per rimborso utenti Sentenza 335/08	0	3.582.318	0	3.582.318
F.do Altri Rischi	2.312.363	3.582.318	1.686.375	4.208.306
Totali	2.362.103	3.582.318	1.730.431	4.213.990

Il rilascio totale del fondo rinnovamento beni di terzi, riferito alla società ex-Aqualis S.p.A., è avvenuto a seguito della valutazione delle disposizioni contenute nel contratto stipulato con UniAcque per la cessione degli impianti. Conseguentemente si è ritenuto che alla scadenza del contratto UniAcque non dovrà riconoscere alla controparte l'importo precedentemente stanziato. Il rilascio parziale del fondo rischi CIG è relativo a contributi che al termine dell'esercizio 2014 risultavano prescritti.

Il Fondo rischi per rimborsi utenti sentenza 335/2008 si riferisce alle quote depurazione da restituire agli utenti relativamente al periodo 16/10/2003 - 16/10/2008. Le quote da rimborsare relative al periodo successivo (16/10/2003 - 31/10/2014) pari a Euro 2.690.093 è stato stanziato nella voce "Altri debiti".

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	4.237.072
Saldo al 31/12/2014	€	4.212.558
Variazioni	€	(24.514)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenza all'inizio dell'esercizio		4.237.072
+ Accantonamento dell'esercizio		791.184
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31.12.2014</i>	725.706	
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2014 e precedenti</i>	3.231	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2014</i>	61.917	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2014</i>	330	
- Utilizzi dell'esercizio		-815.698
<i>Di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	-82.538	
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	-37.891	
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	-6.770	
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2014</i>	-36	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	-33.710	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2014</i>	-89	
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	-654.665	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		4.212.558



Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 79.126.394.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	86.181.491
Saldo al 31/12/2014	€	79.126.394
Variazioni	€	(7.055.097)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	29.623.407	22.489.668	(7.133.739)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.357.758	7.673.448	(684.310)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.265.649	14.816.220	(6.449.429)
<i>Acconti da clienti</i>	1.272.600	627.463	(645.137)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.272.600	627.463	(645.137)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	46.594.290	49.211.057	2.616.767
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.594.290	49.211.057	2.616.767
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	3.827.260	375.969	(3.451.291)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.827.260	375.969	(3.451.291)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.162.000	1.239.862	77.862
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.000	1.239.862	77.862
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	3.701.934	5.182.375	1.480.441
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.701.934	5.182.375	1.480.441
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	86.181.491	79.126.394	(7.055.097)

Si evidenzia che la voce "Altri debiti" comprende i debiti verso gli utenti per rimborsi L. 335/08 pari a Euro 2.690.093. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2013	€	29.623.407
Saldo al 31/12/2014	€	22.489.668
Variazioni	€	(7.133.739)

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare di Bergamo	290.000	13.745	61.045	123.640	198.430
Credito Bergamasco	3.000.000	257.972	0	0	257.972
Mutuo in POOL (Credito Bergamasco S.p.A., Ubi Banca S.c.p.a., MedioCreval S.p.A.)	23.500.000	1.500.000**	7.800.000	4.352.000	13.652.000
Credito Valtellinese	5.000.000	780.604	401.142	0	1.181.746
Credito Valtellinese	10.000.000	1.493.239	2.055.873	0	3.549.112
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	3.788	17.491	5.029	26.308
Totale	41.851.879	4.049.348	10.335.551	4.480.669	18.865.568

**Sottostante il contratto di mutuo in POOL, sono previsti alcuni covenants finanziari ed alcune restrizioni operative tra i quali il più rilevante è quello relativo "all'eccesso di cassa" sulla base del quale la Società dovrà versare un cash flow determinato dalla differenza tra i ricavi, i costi e gli investimenti generati nell'ex perimetro gestito da BAS SII S.p.A, ad estinzione anticipata della quota capitale del citato finanziamento.

Infatti la Società ha attivato procedure, che sono ancora in corso, per la rinegoziazione del finanziamento in pool, al fine di ottenere condizioni migliorative.

Si evidenzia che, in riferimento alla richiesta di rinegoziazione delle condizioni del contratto di finanziamento del 22 dicembre 2011 di Euro 23.500.000 avanzate dalla società nei confronti del pool di banche, in data 20 marzo 2015 è stata comunicata dalle stesse disponibilità di massima a modificare le attuali previsioni del contratto di finanziamento al fine di ridurre il tasso applicato ed eliminare gli attuali vincoli alla gestione della liquidità sui conti correnti contemplati nel contratto di finanziamento.

I debiti v/banche comprendono il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari per Euro 18.865.568 e un utilizzo di fido di cassa per Euro 3.624.100.

Tenuto conto della significatività dell'importo di tale finanziamento, essendo lo stesso stipulato a tasso variabile, la società ha adottato una politica di parziale copertura del rischio di tasso, sottoscrivendo in data 07/02/2012 due contratti di interest rate swap, per un nozionale iniziale di Euro 8.812.500 ciascuno (oggi pari a Euro 6.473.063 ciascuno).

Al 31/12/2014 il fair value di tali contratti IRS prevede una perdita pari rispettivamente ad Euro 174.503 ed Euro 174.306.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2013	€	1.272.600
Saldo al 31/12/2014	€	627.463
Variazioni	€	(645.137)

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti		Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	247.949	242.301	(5.648)
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	350.792	321.474	(29.318)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	15.960	14.688	(1.272)
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.-linea AC/AV - Pedemontana	€	657.899	49.000	(608.899)
Totale	€	1.272.600	627.463	(645.137)

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2013	€	46.594.290
Saldo al 31/12/2014	€	49.211.057
Variazioni	€	2.616.767

I debiti v/fornitori comprendono importi riguardanti le forniture di gestione e per la disponibilità degli impianti, l'importo relativo a fatture da ricevere è pari ad Euro 29.686.596.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 49.211.057 (Euro 46.594.290 al 31 dicembre 2013) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-adpq, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari Euro 14.509.007 (Euro 14.541.294 al 31 dicembre 2013), sia dei Comuni ammontanti a Euro 21.644.881 (Euro 18.595.472 al 31 dicembre 2013). L'aumento dei debiti verso Comuni è dovuto al fatto che nel corso del 2014 si è proceduto principalmente al saldo di una parte dei canoni di concessione per l'anno 2011 e 2012, ma contestualmente all'accantonamento della quota piena per l'anno 2014.

L'aumento di tale posta è dovuta a maggiori debiti verso imprese e fornitori per investimenti realizzati nell'anno rispetto al precedente esercizio.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2013	€	3.827.260
Saldo al 31/12/2014	€	375.969
Variazioni	€	(3.451.291)

Per quanto riguarda il decremento dei debiti tributari si rinvia a quanto già specificato alla voce crediti tributari.

Debiti tributari		Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Fondo imposte IRES	€	3.030.015	0	(3.030.015)
Fondo imposte IRAP	€	456.907	0	(456.907)
Altri debiti tributari	€	340.338	375.969	35.631
Totale	€	3.827.260	375.969	(3.451.291)

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono incrementati di Euro 1.480.441 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento	1.479.737	51.309	(1.428.428)
Personale c/retribuzione	1.725.395	1.716.533	(8.862)
Debiti verso utenti per rimborsi L. 335/08	0	2.690.093	2.690.093
Verso altri	496.802	724.440	227.638
Totale	3.701.934	5.182.375	1.480.441

Si precisa che i debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento sono somme dovute in dipendenza del contratto di servizio. La variazione negativa nell'anno è dovuta al rimborso dei debiti pregressi.

Per maggiori informazioni in merito alla voce Debiti verso utenti per rimborsi L. 335/08 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 16.041.

Saldo al 31/12/2013	€	678.934
Saldo al 31/12/2014	€	16.041
Variazioni	€	(662.893)

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi su affitti	677.850	9.738	(668.112)
Ratei passivi oneri mutuo UBI Banca	1.084	1.068	(16)
Altri ratei passivi	0	5.235	5.235
Totale	678.934	16.041	(662.893)

Conti d'ordine

La società ha prestato le seguenti fideiussioni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	1.505.204	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Laboratorio del Carmine S.r.l.	30.000	Contratto di locazione immobili
Agenzia delle Entrate di Bergamo	1.148.618	Rimborsi IVA: 1° trimestre 2011
TOTALE	2.692.822	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fideiussioni da fornitori per Euro 9.820.160 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati nonché fideiussioni da clienti per Euro 110.029 a garanzia delle forniture idriche.

La voce impegni ricomprende gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ, come in tabella dettagliati.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Canoni verso Comuni	53.809.724	62.997.077
Canoni verso Società Patrimoniali	32.288.181	49.488.004
Canoni per opere autorizzate	4.914.061	5.443.071
Canoni per mutui AdPQ	40.387.224	44.371.124
TOTALE	137.399.190	162.299.276

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2014 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2015	Con scadenza dal 2016 al 2019	Con scadenza oltre il 2019	Totale al 31/12/2014
Canoni verso Comuni	7.747.650	20.267.417	25.794.657	53.809.724
Canoni verso Società Patrimoniali	3.756.799	12.800.337	21.731.045	38.288.181
Canoni per opere autorizzate	310.844	1.243.375	3.359.842	4.914.061
Canoni per mutui AdPQ	3.277.711	13.110.845	23.998.668	40.387.224
TOTALE	15.093.004	47.421.974	74.884.212	137.399.190

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 92.871.091

Valore della produzione

I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 86.983.393 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 4.675.406; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2013	31/12/2013
Vendita dell'acqua	48.870.216	51.459.789
Allacciamenti/posa tubazioni	1.869.868	2.493.654
Proventi depurazione: bottini e percolati	656.670	515.044
Proventi depurazione	26.881.822	28.472.587
Proventi fognatura	8.708.988	8.721.228
Abbuoni passivi	(4.171)	(3.503)
TOTALE	86.983.393	91.658.799

La diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, tenuto conto del fatto che le tariffe applicate nel 2014 sono state le medesime del 2013, è dovuto alla riduzione dei volumi erogati, collettati e depurati, di competenza dell'esercizio 2014.

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.852.063 (nel 2013 pari a Euro 1.226.203) per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 4.035.635 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 1.780.617, dovuto per la maggior parte a maggiori sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'esercizio 2014 in riferimento a stime effettuate negli esercizi precedenti. In tale voce sono compresi i rilasci di fondi rischi per Euro 1.632.208,24 (F.do Rinnovo impianti ex Aqualis per Euro 905.174 e F.do CIG da ex BAS SII per Euro 727.034).

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

• Sopravvenienze attive	Euro	2.786.944
• Proventi contrattuali	Euro	227.021
• Penali	Euro	105.797
• Proventi analisi laboratorio	Euro	89.169
• Altri ricavi e proventi	Euro	826.704
• TOTALE	Euro	4.035.635

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 826.704 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da vendita e riaddebiti di energia elettrica, rimborso costi personale da enti locali.

Costi della produzione

VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 4.512.682, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 213.070 dovuto a maggiori investimenti realizzati in economia.

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, ecc., per un importo totale di Euro 25.634.794 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.422.379.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo	31/12/2014	31/12/2013
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.806.543	10.987.595
Acquisto acqua potabile	263.226	354.298
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	124.398	119.320
Compensi collegio sindacale	76.099	72.950
Compensi società di revisione	60.000	109.124
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	35.165	29.263
Assicurazioni diverse	407.792	318.248
Costi di funzionamento ATO	721.309	630.000
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	7.010.103	7.129.455
Canoni di manutenzione	372.924	273.523
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	321.428	266.645
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.115.208	1.198.481
Servizio smaltimento fanghi	2.628.315	2.667.779
Servizio allacci e analisi acque	378.701	744.323
Pulizie e sorveglianza sedi	179.375	184.350
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.176.914	1.067.226
Spese bancarie	147.542	132.088
Spese postali	32.368	50.476
Spese varie personale	535.674	535.929
Altre spese	240.710	186.100
TOTALE	25.634.794	27.057.173

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 17.001.773 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2014	31/12/2013
Noleggi	173.398	163.694
Affitti passivi	1.213.795	1.201.167
Canoni leasing	0	17.199
Canoni di concessione amministrativa	11.939.897	12.543.028
Canoni demaniali e vari	426.079	409.867
Canoni AdPQ	3.248.604	3.287.789
TOTALE	17.001.773	17.622.744

Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni ADPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IX. Costi per il personale

Ammontano a Euro 16.512.939 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	11.992.248	11.390.575
Oneri sociali	3.704.387	3.730.382
Trattamento di fine rapporto	791.184	787.860
Altri costi	25.120	24.880
TOTALE	16.512.939	15.933.697

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella “numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo”.

X. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 5.301.087.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 467.319 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.464.671	3.091.014
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	734.416	742.754
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1.102.000	1.000.000
TOTALE	5.301.087	4.833.768

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle “movimentazioni delle immobilizzazioni”.

La voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti verso clienti: per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella voce “crediti”.

XII. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 3.582.318, con un incremento di Euro 3.346.873 rispetto allo scorso esercizio. Si rimanda al commento di cui alla voce “fondi per rischi ed oneri”.

XIV. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 7.510.641 con un incremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2013 di Euro 6.664.025; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Descrizione costo	31/12/2014	31/12/2013
Valori bollati	187.683	155.855
Imposte e tasse diverse	78.110	74.265
Quote associative	22.059	21.909
Minusvalenze	0	1.851
Altri costi di gestione	213.270	208.305
Sopravvenienze passive anni precedenti	7.009.519	384.431
TOTALE	7.510.641	846.616

La voce sopravvenienze passive comprende:

• Rimborso quote depurazione agli utenti	Euro	2.690.093
• Rettifiche stime anni precedenti	Euro	2.927.707
• Rettifiche rimborsi spese e canoni	Euro	956.396
• Restituzione agli utenti quota ex Del. 163/14 AEEGSI	Euro	145.230
• Saldo costi funzionamento ATO 2013	Euro	91.309
• Conguagli costi del personale	Euro	68.229
• Conguagli costi vari	Euro	130.555

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi finanziari per Euro 456.062 si riferiscono principalmente a interessi attivi riacdebitati a clienti morosi.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi di c/c	€	77.637	86.326
Interessi passivi mutui	€	780.600	992.725
Oneri banca	€	11.103	34.303
Interessi passivi diversi	€	62.872	35.805
Interessi passivi swap	€	178.580	193.666
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.110.792	1.342.825

Composizione delle voci "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" del conto economico

La composizione della voce "Proventi straordinari" è la seguente:

Proventi		31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze attive	€	3.202.341	252.408
Totale altri proventi straordinari	€	3.202.341	252.408

L'importo complessivo delle sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio 2014 si riferisce alla cessione da parte dell'ATO di Bergamo ad UniAcque di quote addizionali del 20% sulla fognatura e depurazione di anni precedenti per Euro 2.997.102 ed allo storno di contributi da cespiti di anni precedenti per Euro 205.239.

Oneri		31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	€	0	516.436
Totale altri proventi straordinari	€	0	516.436

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2014	31/12/2013
Compensi agli Amministratori	124.398	119.320
Compensi ai Sindaci	76.099	72.950

Tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	59.000
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	1.000
Corrispettivi di competenza per <i>altri servizi diversi dalla revisione contabile</i>	209.382

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2014 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		CESSATI	ASSUNTI
Operai	114,58		
Impiegati	176,56	Operai 2	Impiegati 8
Quadri	15,58		Operai 2
Dirigenti	3,42		
Totale	310,1		
CdC ORGANIZZATIVI	NUMERO ADDETTI		
Direzione	1		
Segreteria Generale	1		
Relazioni esterne	1		
Acquisti e logistica	10,80		
Gare	4		
Area amm.ne, controllo e clienti	65,01		
Area esercizio	163,40		
Area Ingegneria ambiente	55,89		
Sicurezza e prevenzione	2		
Sistemi informativi	3		
Qualità e procedure	3		
TOTALE	310,1		

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti	€ 6.268.027	€ 8.335.660
Imposte anticipate/differite nette	€ 175.602	€ 162.849

Le imposte correnti attengono, per Euro 4.754.631, all'IRES complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2014, determinata applicando l'aliquota del 27,5% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").

I residui Euro 1.513.396 riguardano l'IRAP complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2014, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Con riferimento alla fiscalità differita, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 14), del Codice Civile, si dà evidenza di come nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 si sia reso necessario, nel rispetto del principio della competenza, stralciare imposte differite in ragione delle differenze temporanee tassabili ancora esistenti alla fine dell'esercizio, nonché stanziare imposte anticipate, a fronte delle differenze temporanee la cui deducibilità è stata rin-

viata ad esercizi successivi a quello di competenza. Sempre in ossequio ai principi della competenza e della prudenza richiesti ai fini della redazione del bilancio, la società, previo stralcio delle imposte anticipate e differite contabilizzate al 31/12/2013, ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo imposte differite per l'intero ammontare delle differenze temporanee tassabili in esercizi futuri, nonché uno stanziamento di attività per imposte anticipate ritenendo esistere per tale importo una ragionevole certezza di un futuro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

L'effetto complessivo dello stralcio, dell'accantonamento e dello stanziamento rilevato a Conto Economico, pertanto, risulta essere pari ad un provento netto per imposte anticipate per Euro 175.602.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2014

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 27,5%)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Accan.to 2014	Valore al 31/12/2014
Spese di manutenzione	€ 255	€ 255	€ 0	€ 0
Fondo svalutazione crediti tassato	€ 1.264.062	€ 0	€ 220.527	€ 1.484.589
Oneri deducibili per cassa	€ 17.895	€ 0	€ 2.286	€ 20.181
Contributi da privati ric. 2008	€ 105.317	€ 8.078	€ 0	€ 97.239
Fondo rischi benefici a dipendenti	€ 84.156	€ 84.156	€ 0	€ 0
Fondo rischi e oneri	€ 214.305	€ 9.041	€ 0	€ 205.264
Totale	€ 1.685.990	€ 101.530	€ 222.813	€ 1.807.273

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Accan.to 2014	Valore al 31/12/2014
Contributi da privati ric. 2008	€ 16.084	€ 1.233	€ 0	€ 14.851
Fondo rischi e oneri	€ 9.927	€ 0	€ 11.496	€ 21.423
Totale	€ 26.011	€ 1.233	€ 11.496	€ 36.274

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 27,5%)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Accan.to 2014	Valore al 31/12/2014
Ammortamento avviamento ex BAS SII	€ 43.149	€ 38.218	€ 0	€ 4.931
Totale	€ 43.149	€ 38.218	€ 0	€ 4.931

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Accan.to 2014	Valore al 31/12/2014
Ammortamento avviamento ex BAS SII	€ 6.591	€ 5.838	€ 0	€ 753
Totale	€ 6.591	€ 5.838	€ 0	€ 753

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 15.378.568	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		€ 4.229.106
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2013	(€ 6.130.873)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2013	€ 156.905	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2014	€ 6.571.903	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2014	(€ 17.930)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 1.330.993	
<i>Imponibile fiscale</i>	€ 17.289.566	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		€ 4.754.631
Aliquota effettiva		30,92%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 12.830.957	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 21.197.258	
Totale	€ 34.028.215	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		€ 1.429.185
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2013	(€ 619.310)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2013	€ 156.929	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2014	€ 863.659	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2014	(€ 17.930)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 1.621.664	
Imponibile IRAP	€ 36.033.227	
IRAP corrente dell'esercizio		€ 1.513.396
Aliquota effettiva		4,45%

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 9.286.143, alla riserva straordinaria, tenuto conto del fatto che la Riserva Legale ha raggiunto al 31/12/2013 il quinto del Capitale Sociale, come da art. 2430 del Codice Civile.

Ghisalba, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Franco

Prospetti Complementari

Rendiconto finanziario - Flusso della gestione reddituale e determinato con il metodo indiretto

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.286.143	14.701.226
Imposte sul reddito	6.092.425	8.172.811
Interessi passivi / (interessi attivi)	654.730	889.615
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-178	1.851
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	16.033.120	23.765.503
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	4.373.502	1.023.305
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.199.087	3.833.768
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	157.798
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>8.572.589</i>	<i>5.014.871</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.605.709	28.780.374
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-16.100	283.285
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.754.480	-11.738.134
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.616.767	-2.524.334
Decremento/(incremento) ratei e riscontri attivi	394.070	251.660
Incremento/(decremento) ratei e riscontri passivi	-662.893	414.425
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.049.368	1.033.479
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>12.036.956</i>	<i>12.279.619</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	36.642.665	16.500.755
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-92.317	-108.079
(Imposte su reddito pagate)	-11.193.237	-4.536.520
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-2.502.073	-995.201
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-13.787.627</i>	<i>-5.639.800</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.855.038	10.860.955

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazione materiali</i>		
(Investimenti)	-551.486	-321.947
Prezzo di realizzo disinvestimento	178	1.442
<i>Immobilizzazione immateriali</i>		
(Investimenti)	-9.451.203	-5.496.228
Prezzo di realizzo disinvestimento	-	
<i>Immobilizzazione finanziarie</i>		
(Investimenti)	-92.072	-
Prezzo di realizzo disinvestimento	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	
Prezzo di realizzo disinvestimento	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-10.094.583	-5.816.733
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-131.204	984.823
Accensione finanziamenti	-	
Rimborso finanziamenti	-7.948.925	-8.715.795
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.080.129	-7.730.972
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	4.680.326	-2.686.750
Disponibilità liquide al 1° gennaio	7.350.929	10.037.679
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.031.255	7.350.929



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2014

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 1 aprile 2015

UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Sommario

PREMESSA	56
ATTIVITÀ – PROFILI GENERALI	58
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	62
Obiettivi AEEGSI - Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico	62
Le tariffe	62
Provvedimenti AEEGSI	63
Contenziosi	65
ATTIVITÀ - APPROFONDIMENTO	
Acquedotto	67
Qualità dell'acqua	67
La risorsa acqua	67
Ricerca perdite	68
Energia Elettrica	71
Telecontrollo impianti acquedottistici	71
Fognatura	72
Acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura	72
Acque reflue urbane	72
Terminali fognari	72
Sanzioni Europee	72
Telecontrollo impianti – fognatura e depurazione	73
Depurazione	73
Rifiuti Prodotti	74
Controlli allo scarico ditte autorizzate	75
Energia elettrica – fognatura e depurazione	75
INVESTIMENTI	77
Opere realizzate	78
Attività progettuali	81
Agglomerati in sanzione - cronoprogramma interventi	81
Lavori avviati nel 2014, in fase di ultimazione	81
Lavori avviati nel 2014, in corso	82
Lavori di prossimo avvio	83
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	85
Attività Infrastrutturali	85
Attività di Sviluppo	85
Rete digitalizzata	86

STANDARD DI QUALITÀ	87
Laboratori	87
La qualità e la sicurezza dei servizi erogati	88
Carta dei servizi	88
La fattura di consumo	89
Audit sugli impianti	89
Piano di miglioramento e di adeguamento DVR	89
Gestione dei documenti per la sicurezza	90
PERSONALE	91
Forza lavoro	91
Classi di età	92
Titoli di studio	93
Ore straordinarie e ore di assenza per malattia	93
Ore malattia/n. dipendenti FTE	94
Il CCNL di riferimento	94
Le relazioni industriali	94
PIANO DI SVILUPPO	95
SINTESI ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA	96
Situazione debitoria	96
Indicatori di risultato	96
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	98
Rischi di credito	98
Rischi finanziari e non finanziari	98
Altri rischi di natura operativa	98
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	98
Rischio di liquidità	99
Azioni proprie e del gruppo	99
Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo	99
Attività di ricerca e sviluppo	99
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99
Evoluzione prevedibile sulla gestione	100
Sedi secondarie	100
Risultato dell'esercizio	100

PREMESSA

Signori Azionisti,

in data 29 luglio 2014, come a Voi noto, gli organismi di governance della Società sono stati completamente rinnovati e gli stessi si sono formalmente insediati il 12 agosto.

Il Bilancio in esame è pertanto il risultato del prosieguo dell'azione amministrativa avviata dal C.d.A. precedente, rispetto alla quale l'attuale Consiglio di Amministrazione ha assunto alcune importanti azioni correttive nel corso del secondo semestre.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio chiude con un utile d'esercizio di Euro 9.286.143=, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.301.087, imputato al Conto Economico imposte di competenza dell'esercizio per Euro 6.268.027 ed imposte anticipate per Euro 175.602 al netto degli utilizzi dell'esercizio.

La Società, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui) ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio fornito.

UniAcque è stata costituita dagli Enti Locali della Provincia di Bergamo allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.lgs. n. 267/2000.

In data 1 agosto 2006, fra l'Autorità d'Ambito e UniAcque è stato stipulato il contratto per la gestione del servizio idrico con un affidamento della durata di 30 anni decorrenti dal 1 gennaio 2007.

Il Servizio Idrico Integrato che, come definito già dalla Legge "Galli" n. 36/1994 e dal D.lgs. n. 152/2006, è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione, deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme regionali, nazionali, comunitarie e delle direttive dell'Autorità d'Ambito.

Alla Società compete, pertanto, a seguito dell'affidamento esclusivo ottenuto, la fornitura del Servizio Idrico Integrato a tutti gli utenti dei Comuni bergamaschi, con l'utilizzo degli impianti, delle opere e delle canalizzazioni esistenti e di tutti quelli che verranno realizzati nel corso dell'affidamento, secondo il regime giuridico di ciascuno di essi ed in conformità agli ulteriori limiti indicati dalla Convenzione nonché con le risorse umane ed i mezzi d'opera necessari.

Nonostante l'affidamento ricevuto riguardasse l'intero territorio provinciale e il Piano d'Ambito (con i relativi conti economici e finanziari) utilizzato per l'affidamento fosse basato sullo stesso presupposto, oggi UniAcque, ad oltre otto anni dall'assunzione del servizio, gestisce circa il 74 % del territorio assegnato.

Ciò è dovuto a due sostanziali fattori.

Il primo fattore fa riferimento all'interpretazione di presunti vincoli giuridici che precedentemente salvaguardavano le gestioni in economia dei comuni sotto i 1000 abitanti; al riguardo corre l'obbligo di precisare che il legislatore ha ribadito con l'art. 7 del D.lgs. 133/2014 convertito con L. 164/2014, l'unicità della gestione d'ambito e la conseguente necessità che tutti i comuni siano aggregati nel gestore di riferimento individuato, compresi i comuni sotto i 1.000 abitanti che non siano stati ritenuti precedentemente salvaguardati. In provincia di Bergamo nessuno di questi comuni possiede detto requisito.

Il secondo fattore riguarda i noti contenziosi dovuti ai ricorsi presentati da alcune società (Hidrogest, Cogeide, ABM Next) contro le decisioni della Conferenza dei Comuni Bergamaschi (11 dicembre 2008) di non ammettere alla salvaguardia tali gestori mancando, ad avviso della Conferenza medesima, i presupposti ed i requisiti di legge.

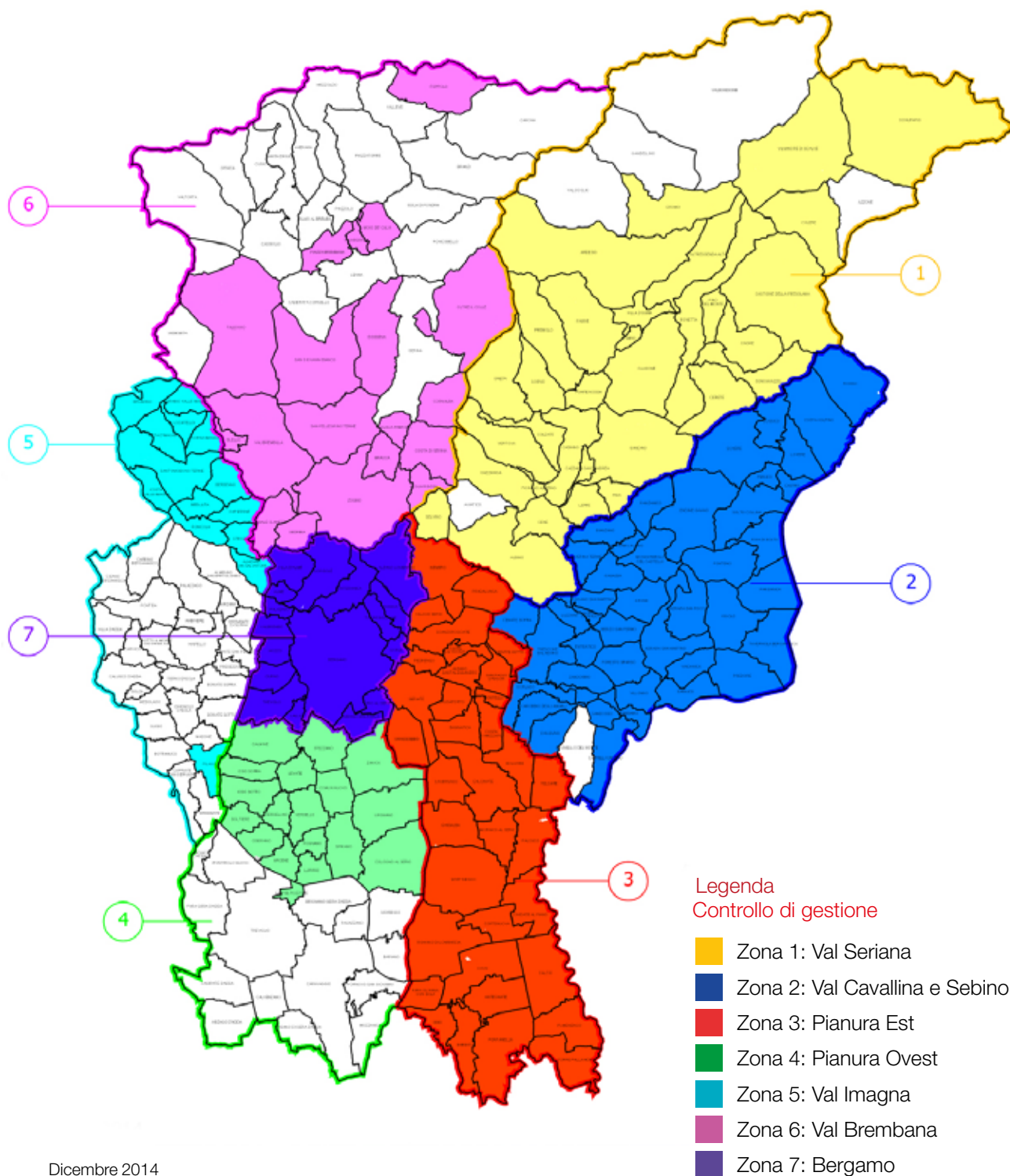
Ne consegue che a tutt'oggi Hidrogest continua a gestire il servizio idrico in alcuni Comuni della parte occidentale della Provincia (la cosiddetta "Isola Bergamasca"), Cogeide gestisce il comune di Treviglio ed altri comuni limitrofi, Amias il Comune di Selvino, Abm Next l'Acquedotto della Pianura Bergamasca e la fornitura di acqua all'ingrosso nei Comuni della fascia centro-occidentale della Provincia e, infine, Servizi Comunali gestisce il comune di Sarnico e altri tre comuni contermini.

Questi ricorsi sono stati esaminati dal Giudice Amministrativo in data 29 gennaio 2014 dichiarando ammissibile il ricorso della società Cogeide salvaguardandone pertanto la gestione per la durata delle concessione in corso e rigettato, di contro, quello di Hidrogest S.p.A. e Abm Next.

Il mutato assetto di governo della Provincia, nonché dell'Ufficio d'Ambito e di UniAcque, ha indotto l'Amministrazione Provinciale ad attivare un tavolo finalizzato a dirimere la complicata vicenda con soluzioni in grado di favorire il superamento dei contenziosi in essere e finalizzato alla confluenza in UniAcque, secondo un percorso condiviso, di tutte le gestioni attualmente separate.

Le parti in causa, condividendo tale auspicio, di comune accordo, hanno chiesto il rinvio del giudizio in sede di Consiglio di Stato, rinvio accolto sino al 23 giugno 2015.

UniAcque S.p.A.
Suddivisione nelle 7 zone



Dicembre 2014

ATTIVITÀ - PROFILI GENERALI

Dal 1° gennaio 2007 la Società ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, secondo le previsioni di Piano, subentrando nelle gestioni di Consorzio Due Valli Cavallina e Calepio, Gesidra, Zerra, Aqualis, Tas, Ria, Val Cavallina Servizi, Consorzio Val Gandino, Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore e Parco dei Colli, acquistando i relativi rami d'azienda o aziende afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Ulteriori successivi subentri in gestioni comunali in economia e l'incorporazione della società BAS SII, hanno consolidato al 31 dicembre 2014 la situazione rappresentata sinteticamente nella seguente tabella:

Parametro	UdM	
Comuni serviti per acquedotto	n.	168
Abitanti servizio acquedotto	n.	812.084
Comuni serviti per fognatura	n.	162
Abitanti servizio fognatura	n.	773.442
Comuni serviti per depurazione	n.	175
Abitanti serviti per depurazione	n.	810.841
Rete acquedotto	Km	4.581 + 878 (add.)
Serbatoi più rilanci	n.	711 + 137
Sorgenti	n.	475
Pozzi	n.	130
Rete fognatura	Km	3.351
Stazioni di sollevamento	n.	169
Impianti di depurazione	n.	112 (di cui 54 Imhoff)
Reflui trattati ai depuratori	Mc	138.142.024
Fanghi prodotti dai depuratori	Ton	28.262
Fatture di consumo emesse	n.	470.562
Lecture effettuate	n.	503.016

I 112 impianti di depurazione (di cui 54 fosse Imhoff) hanno trattato 138 milioni di metri cubi di acque reflue, raccolte dalle reti fognarie in gestione che si sviluppano per quasi 3.700 km.

Le attività di depurazione hanno consentito la rimozione dalle acque reflue di 42.400 tonnellate di fanghi biologici disidratati (Cer 19 08 05).

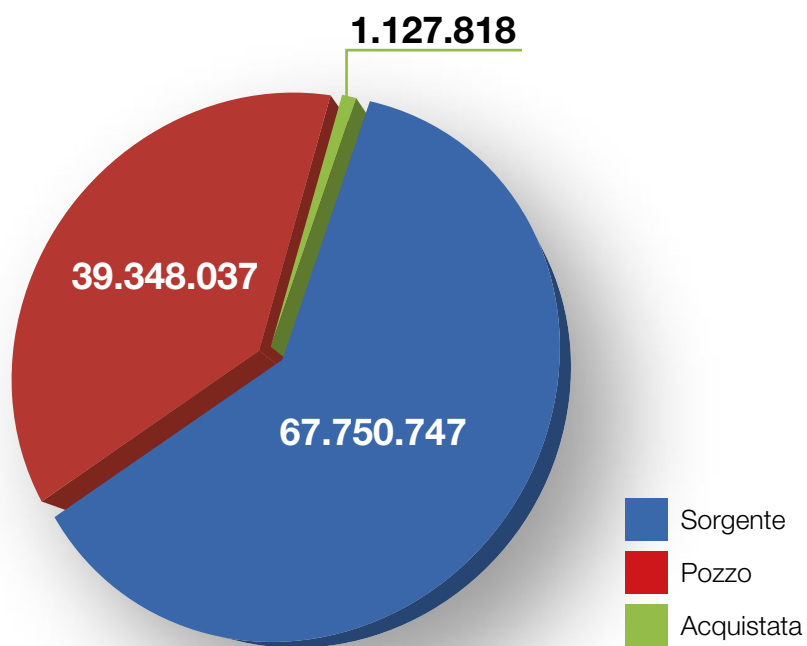
Nell'anno sono stati immessi in rete complessivamente 108 milioni di metri cubi di acqua potabile (compresi quelli acquistati da ABM Next) di cui 69 milioni prelevati da sorgenti o acquistati (corrispondenti al 63,6% del totale) e 39 milioni estratti da pozzi (36,4% del totale prodotto).

Il volume di acqua venduto, distribuito attraverso circa 5.458 Km di reti acquedottistiche, è stato nel 2014 di circa 64,8 milioni di metri cubi per usi civili e industriali.

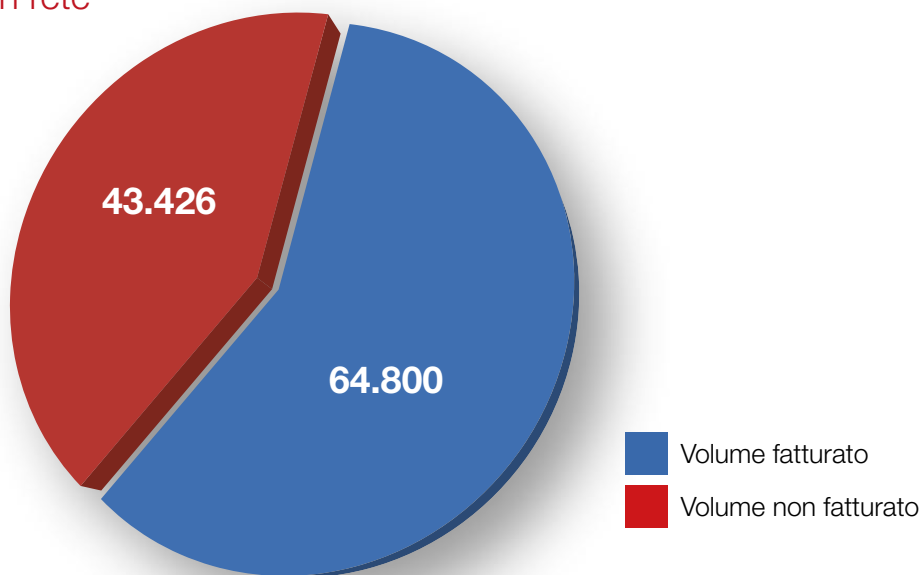
La differenza tra acqua immessa in rete e acqua fatturata (cosiddetta acqua non contabilizzata) è dovuta in parte alle perdite nelle reti di distribuzione, in parte all'alimentazione di fontane e di utenze pubbliche non misurate, nonché dagli sfiori dei serbatoi.

La gestione operativa è impegnata ad installare, ove possibile, misuratori di portata su tutte le utenze sprovviste, così da avere cognizione effettiva della reale entità delle varie voci che compongono la quota di acqua non contabilizzata.

Risorsa prelevata



Volumi immessi in rete



La struttura operativa aziendale è suddivisa in sette zone operative che, considerata l'estensione e la morfologia del territorio, le caratteristiche e la dislocazione degli impianti, consentono di presidiare efficacemente il servizio erogato territorialmente.

I dati relativi alle singole zone operative sono riassunti nelle tabelle successive.

Acquedotto

Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	Km rete	Km rete Adduzione (dato parziale)	N. Comuni
ZONA 1	94.777	565	763,2	238,76	31
ZONA 2	107.294	313,3	742,79	259,42	37
ZONA 3	196.328	316	1.013,26	116,63	35
ZONA 4	133.473	133,83	622,85	11,38	18
ZONA 5	20.258	58,02	174,76	27,99	11
ZONA 6	34.845	300,33	483,09	139,3	19
ZONA 7	225.109	123,74	780,64	84,19	17
Totale	812.084	1.810	4.581	878	168

Fognatura

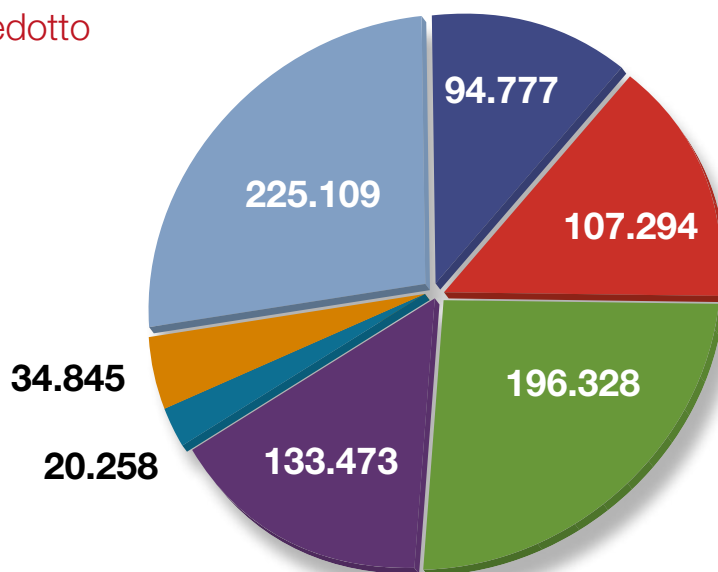
Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	Km rete	Km rete Colletrice (dato parziale)	N. Comuni
ZONA 1	94.777	565	579,9	41,68	31
ZONA 2	107.294	313,3	621,4	88,39	37
ZONA 3	196.328	316	7.409	49,01	35
ZONA 4	124.763	128,13	4.616	48,98	16
ZONA 5	20.258	58,02	145,8	34,91	11
ZONA 6	34.845	300,33	243,08	15,49	19
ZONA 7	195.177	109,71	558,77	14,39	13
Totale	773.442	1.790	3.351	293	162

Depurazione

Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	N. Comuni
ZONA 1	97.294	579,61	33
ZONA 2	121.784	344,22	42
ZONA 3	196.328	315,86	35
ZONA 4	130.576	132,18	17
ZONA 5	19.670	75,64	14
ZONA 6	34.845	300,33	19
ZONA 7	209.984	115,56	15
Totale complessivo	810.481	1.863	175

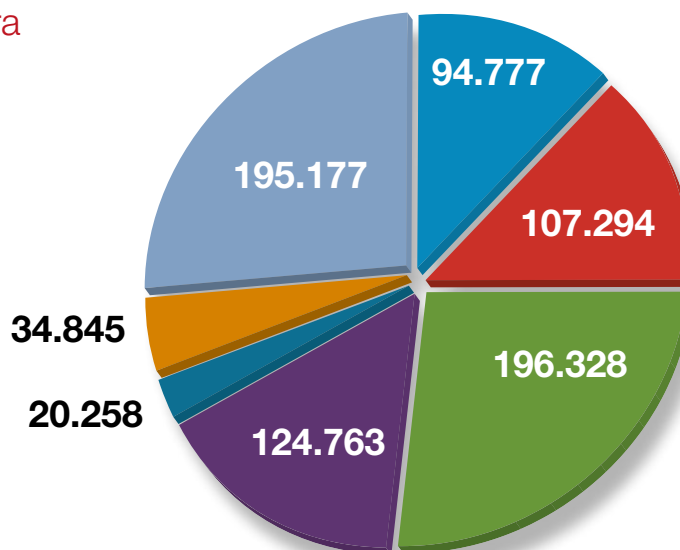
Abitanti serviti acquedotto

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3
- Zona 4
- Zona 5
- Zona 6
- Zona 7



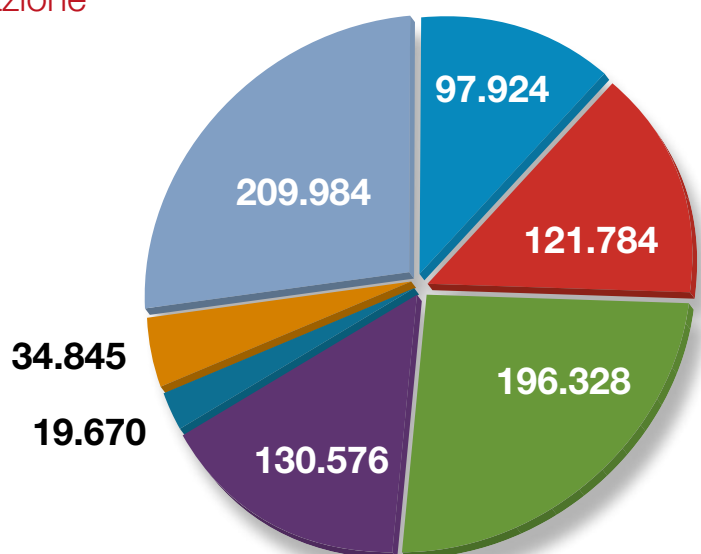
Abitanti serviti fognatura

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3
- Zona 4
- Zona 5
- Zona 6
- Zona 7



Abitanti serviti depurazione

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3
- Zona 4
- Zona 5
- Zona 6
- Zona 7



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento riveste una particolare complessità e, nel corso degli ultimi anni, ha subito importanti modifiche con riflessi rilevanti sull'Azienda.

Solo con l'emanazione della legge n. 214/2011, che ha assegnato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), oggi AEEGSI, la regolazione di alcune fondamentali funzioni in materia tariffaria e di controllo dei servizi idrici, si sono definiti contorni, funzioni ed indirizzi precisi.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente, nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Obiettivi AEEGSI – Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico

Gli obiettivi generali dell'azione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed i Sistemi Idrici sono così riassumibili:

- garantire la tutela del cliente finale;
- fornire corretti incentivi per un servizio efficiente e per lo sviluppo delle infrastrutture;
- garantire il buono stato qualitativo/ambientale della risorsa acqua;
- dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi);
- favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).

L'AEEGSI ha già compiuto una serie di consultazioni ed emanato numerose deliberazioni finalizzate a definire un quadro regolatorio del servizio idrico integrato, via via sempre più stabile e normato.

Le tariffe

Il meccanismo tariffario fa propri i principi normativi definiti dall'Unione Europea:

- “chi inquina paga”**, ovvero recupero dei costi del servizio per un diverso modello di crescita fondato sull'uso responsabile, efficiente ed ambientalmente compatibile delle risorse naturali;
- “full cost recovery”** in quanto tutti i costi devono essere coperti dalla tariffa e precisamente i costi operativi e di manutenzione, i costi di capitale ed i costi ambientali.

Nel corso del 2014 è stata mantenuta invariata la tariffa applicata nel 2013 il cui valore medio è pari a euro/m³ 1,077.

È stato avviato un tavolo di consultazione con le società patrimoniali al fine di favorirne la confluenza in UniAcque, risolvendo alla radice il cronico problema del mancato riconoscimento in tariffa di beni affidati in uso al gestore per l'esercizio della propria attività, ma rimasti di proprietà delle società patrimoniali.

Sono, infine, stati attivati canali di consultazione con la stessa Autorità, affinché sia condiviso il percorso di definizione finale del sistema tariffario a regime, per il periodo 2012 – 2015.

Nel frattempo la delibera dell'AEEGSI n. 643/2013/R/idr è intervenuta riconoscendo la possibilità di recuperare i costi non coperti dalla tariffa sino all'anno 2011, ovvero per il periodo precedente il sistema tariffario disciplinato dall'AEEGSI, attraverso un incremento delle tariffe a titolo di conguaglio.

Tali importi verranno addebitati all'utente, con modalità e tempistiche che dovranno essere definite da parte dell'Ente d'Ambito.

Provvedimenti AEEGSI

L'attività regolatoria dell'Autorità si è sviluppata attraverso l'adozione di numerosi provvedimenti; di seguito sono riportati quelli che hanno avuto un maggiore impatto sulla gestione:

02/08/2012	347/2012/R/idr Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato
28/12/2012	585/2012/R/idr Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013
28/12/2012	586/2012/R/idr Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato
28/02/2013	86/2013/R/idr Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato
25/06/2013	273/2013/R/idr Restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio
27/12/2013	643/2013/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento
27/02/2014	73/2014/E/idr Avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato
06/02/2014	29/2014/E/idr Approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011
27/02/2014	87/2014/R/idr Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura
08/05/2014	204/2014/R/idr Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/idr acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali
03/04/2014	163/2014/R/idr Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011
27/03/2014	142/2014/R/idr Avvio di procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
31/07/2014	378/2014/S/idr Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazione della regolazione del servizio idrico integrato
24/07/2014	374/2014//idr Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono
25/09/2014	465/2014/2014/R/idr Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato

Nel mese di febbraio 2014 l'Autorità, ai sensi dell'art. 7.1 della deliberazione n. 585/2012/R/ldr, ha provveduto ad una visita ispettiva presso l'Azienda conclusasi il 21 febbraio 2014.

A seguito dei rilievi mossi dall'Autorità, rilevati con la delibera 378/2014/S/ldr, l'Azienda si è attivata per risolvere le criticità evidenziate in sede ispettiva e nello specifico ha proceduto ad adeguare la fattura di consumo all'utenza secondo i parametri di trasparenza previsti dalla deliberazione n. 586 del dicembre 2012, pur con le enormi difficoltà legate ai diversi sistemi gestionali in uso, ereditati dai precedenti gestori.

Inoltre, sono stati individuati i criteri e le modalità operative per procedere alla restituzione della tariffa di depurazione agli utenti aventi diritto in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, della conseguente legge applicativa n. 13/2009 e del D.M. 30/09/2009 del Ministero dell'Ambiente ed inoltre per procedere al rimborso delle quote di tariffa incassate indebitamente nel successivo periodo.

Le attività svolte da UniAcque per individuare correttamente gli importi da restituire alle utenze nei confronti delle quali non è stato erogato il servizio depurazione, benché assoggettate a corrispettivo, per il periodo 15 ottobre 2003 – 15 ottobre 2008, hanno implicato tempistiche lunghe e metodologie complesse per il fatto che le banche dati da cui estrarre o reperire le informazioni erano quelle dei precedenti gestori, oggi aggregati in UniAcque S.p.A., che non erano tra loro integrate e comunque utilizzavano supporti e logiche differenti.

UniAcque ha dovuto pertanto svolgere un lavoro massivo di verifica, sia cartografica che sul territorio, finalizzato ad individuare tali utenze, a cui si è aggiunto un lavoro di analisi e interpretazione delle citate banche dati per poter ricostruire dati anagrafici, importi fatturati e volumi consumati.

I destinatari del rimborso sono gli utenti del servizio idrico integrato, che hanno corrisposto somme ai gestori, tempo per tempo vigenti, per la quota di depurazione in assenza del servizio erogato.

I destinatari del rimborso sono stati distinti in due periodi contraddistinti, il primo perché ricompreso nel periodo disciplinato espressamente dalla citata sentenza della Corte Costituzionale e l'altro, relativo al periodo immediatamente successivo, durante il quale il comportamento censurato è comunque proseguito.

I destinatari sono pertanto individuati quali utenze allacciate alla pubblica fognatura ma non asservite ad impianto di depurazione per entrambi i periodi.

Le procedure di rimborso e le correlate tempistiche sono differenziate in relazione ai due diversi periodi di intervento:

- a.** 1° periodo: 15 ottobre 2003 – 15 ottobre 2008, soggetto alla sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, legge applicativa n. 208/2008 e successivo D.M. applicativo 30/09/2009.
- b.** 2° periodo: 16 ottobre 2008 – 31 dicembre 2014, relativo all'applicazione indebita della tariffa di depurazione, post sentenza Corte Costituzionale 335/2008.

Per quanto attiene il 1° periodo (15 ottobre 2003 – 15 ottobre 2008) l'UATO di Bergamo ha convalidato con atto del Consiglio di Amministrazione in data 24/03/2015 l'elenco contenente i dati delle utenze a cui rimborsare la quota di depurazione. Gli utenti possono individuare la posizione delle proprie utenze, avente titolo al rimborso, consultando apposita pagina web raggiungibile dalla home page del sito aziendale, verificare il titolo al rimborso e le quantità correlate, espresse in termini di volume fatturato e di corrispettivo versato, distinte per anno. Gli utenti finali interessati dal rimborso relativo al 1° periodo (15 ottobre 2003 – 15 ottobre 2008) sono tenuti a presentare ad UniAcque S.p.A, specifica istanza.

Per le utenze, importate dalle banche dati dai precedenti gestori, per le quali in relazione al 1° periodo si è potuto estrarre il solo valore della data di inizio del contratto di servizio e non anche volumi ed importi fatturati, si è proceduto determinando un volume di consumo significativo (desunto da quelli fatturati nei periodi successivi da UniAcque) rapportato su base annua e distribuito sugli anni precedenti sino alla data di inizio contratto. Tale volume è stato poi moltiplicato per la tariffa unitaria del servizio di depurazione applicata in fattura, così da determinare in via presuntiva, ma tutelante per l'utente, un corrispettivo da rimborsare.

Per quanto attiene il 2° periodo (16 ottobre 2008 – 31 dicembre 2014) l'elenco delle utenze soggette a rimborso è stato approvato con atto del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015 e UniAcque provvederà al rimborso automatico attraverso le prime bollette utili e fino a capienza dell'importo da rimborsare.

Gli importi a rimborso per entrambi i periodi sono pari all'importo totale pagato dall'utente comprensivo di I.V.A., salvo il caso in cui l'utente sia un soggetto passivo d'imposta ed in questo caso il rimborso sarà pari unicamente al solo imponibile, tranne nel caso dimostrato che lo stesso non abbia potuto detrarre l'I.V.A., maggiorati del previsto

tasso di interesse determinato al tasso legale (art. 1284 CC).

Inoltre, relativamente al 1° periodo, UniAcque S.p.A. ha preso atto del valore unitario (€/m³) degli oneri deducibili, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 30 settembre 2009, predisposto dall'UATO, in relazione ai vari bacini di utenza sottesi ad impianti di depurazione. Tale valore è stato calcolato determinandolo in relazione al valore dei cespiti afferenti la depurazione (cat.7) realizzati o implementati nel periodo in esame e rendicontati stratificati e deflazionati dalle varie società di gestione, ai sensi della delibera n. 347/2012/IDR/R dell'AEEGSI. Tali importi sono stati rapportati al volume venduto nei singoli bacini di depurazione e riproporzionato sui volumi da esentare in quanto non servizi.

UniAcque realizzerà idonea campagna informativa verso l'utenza finale, funzionale a dare la necessaria visibilità alla campagna di rimborso delle quote di depurazione.

In conseguenza, di quanto sopra affermato, la Società ha contabilizzato in bilancio i seguenti importi:

- Periodo dal 16/10/2003 al 15/10/2008: Euro 3,6 milioni, classificati nel bilancio tra i fondi per rischi ed oneri, in quanto il rimborso è soggetto alla presentazione di istanza da parte dell'utente e di valutazione della stessa da parte della società e dell'UATO.
- Periodo dal 16/10/2008 al 31/10/2014: Euro 2,7 milioni, classificati nel bilancio tra i debiti verso altri, in quanto la società provvederà direttamente al rimborso attraverso le prime bollette utili e fino a capienza dell'importo.

Contenziosi

Di seguito si riporta lo stato dell'arte dei contenziosi che vedono coinvolta la società avverso altri enti.

RICORSI AVANTI IL TAR di BRESCIA

1. Ricorsi promossi da Cogeide – Hidrogest – Abm Next contro le deliberazioni dello scorso dicembre 2008, assunte dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale di Bergamo, circa la non salvaguardia delle citate gestioni. Il 29 gennaio 2014, il Tar Brescia ha accolto il ricorso di Cogeide salvaguardandone la gestione per tutta la durata delle concessioni in essere ritenendo la gara, a suo tempo esperita per la cessione delle azioni al socio privato, legittima e rispettosa delle norme nel tempo vigenti – art. 113 co 12, 15 D.lgs. 267/2000 e altri. Di contro, ha rigettato, i ricorsi promossi da Hidrogest e Abm Next ritenendo le motivazioni, addotte dall'ATO ed articolate in sede di giudizio anche da UniAcque, corrette a sostegno della tesi di non salvaguardabilità delle gestioni stesse.

Le parti hanno tutte proposto ricorso al Consiglio di Stato per la tutela delle proprie posizioni.

Su intervento dell'Amministrazione Provinciale, nel tentativo di definire un percorso condiviso di aggregazione, le stesse parti hanno chiesto il rinvio del giudizio del Consiglio di Stato, che è pertanto stato fissato per il prossimo 23 giugno 2015.

2. Ricorsi promossi da UniAcque nei confronti dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti per la consegna delle reti per la gestione:
 - Comune di Gandosso - Richiesta di accertare il silenzio del Comune alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D.lgs. n. 152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006. Il Giudice Amministrativo ha condannato il 21/11/2013 il Comune alla consegna delle reti per la gestione. Le parti avevano concordato un'attività preliminare funzionale alla consegna della gestione delle reti. Ad oggi peraltro il percorso non è stato ancora completato.
 - Comune di Sarnico, Credaro, Viadanica (gestiti da Servizi Comunali S.p.A.) - Richiesta di accertare il silenzio dei comuni alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D.lgs. n. 152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006. Il Giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza, rinviando il Giudizio al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.
 - Comune di Serina - Il Giudice Amministrativo ha disposto di rendere disponibili al Comune i dati dallo stesso chiesti che sono stati forniti. Le parti stanno valutando la possibilità di addivenire al superamento condiviso dell'attuale contenzioso.
 - Comune di Selvino (AMIAS) - UniAcque si è opposta al ricorso contro il diniego dell'ATO alla salvaguardia della gestione. Le parti si sono incontrate e accordate nell'aggiornare i dati economico patrimoniali della gestione per condividere un percorso aggregativo.
 - Comune di Adrara San Martino - Richiesta di accertare se è fondato il silenzio dei comuni alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D. lgs n. 152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006. Il Giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del Tribunale Superiore delle

Acque a Roma. Le parti stanno verificando la possibilità di avviare un percorso condiviso finalizzato alla aggregazione del Comune nella società.

3. Ricorso promosso dai Comuni di Gandino, Isso, Castelli Calepio, Covo, Vigano S.M - I Comuni hanno presentato ricorso contro la deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del sistema tariffario. Il Giudice Amministrativo ha rigettato i ricorsi nei confronti dei soli Comuni di Vigano S.M. e Gandino, in quanto gli altri Comuni hanno rinunciato al prosieguo della vertenza.
4. Tas srl - UniAcque ha opposto ricorso al decreto ingiuntivo proposto dalla Tutela Ambientale Sebino (TAS) per la corresponsione di canone di concessione pari al 2% del patrimonio per gli anni 2009, 2010 e 2011. Le parti hanno concordato di attendere la decisione del Giudice e di non opporsi al giudizio.
5. Val Cavallina Servizi s.r.l. - UniAcque ha contestato di essere tenuta al pagamento dei canoni di locazione degli immobili in Trescore Balneario, immobili rilasciati e consegnati al sequestratario nominato ex art. 1216 c.c. dal Presidente del Tribunale di Bergamo.

Le parti stanno verificando la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo prima del pronunciamento del giudice.

ARBITRATO

Val Cavallina Servizi s.r.l., in data 6 luglio 2012, ha attivato il procedimento di arbitrato domandando il rispetto dell'originario contratto di concessione amministrativa per l'accesso alle reti, impianti e altre dotazioni (pagamento canone di concessione) e del contratto per le attività di manutenzione, assistenza ed upgrade del software ed hardware del telecontrollo.

Conclusa l'attività della CTU, si è in attesa del pronunciamento del Collegio Arbitrale.

RAPPORTI FINANZIARI CON I SOCI

Nel corso dell'esercizio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono state liquidate le rate di ammortamento dei mutui per opere del servizio idrico integrato sino a tutto il 2012, Accordi di Programma Quadro compresi, per l'importo di Euro 8.397.069,93, con l'impegno di corrispondere entro il 2015 le rate relative agli anni 2013 e 2014, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione congiuntamente con il CISC, nonostante alcune sollecitazioni e richieste in merito, ha ritenuto di non ammettere eccezioni alla linea definita, ma di non opporsi ad eventuali atti coattivi che i soci avessero ritenuto di emettere contro la propria Società per il recupero di ulteriori annualità.

I soli soci Dossena, Caprino Bergamasco, San Pellegrino Terme, Colzate e Berbenno hanno presentato Decreti Ingiuntivi per annualità successive. La Società ha provveduto al rimborso di quanto richiesto.

ATTIVITÀ - APPROFONDIMENTO

Acquedotto

L'Azienda è impegnata a garantire il livello del servizio dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete, oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica.

Qualità dell'acqua

Gli standard di potabilità sono stabiliti dal D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 che fissa i valori di parametro che l'acqua deve rispettare nel punto di consegna all'utente.

I requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano vengono garantiti attraverso controlli interni, chimici e microbiologici, estesi a tutto il territorio gestito, sulla base di un programma annuale.

La frequenza minima di campionamento ed analisi per le acque fornite da una rete di distribuzione è definita in funzione della zona di approvvigionamento; le frequenze di controllo ed i modelli analitici tendono a riprodurre i controlli dell'azienda sanitaria.

I controlli, intesi a garantire che le acque soddisfino nel punto di erogazione gli standard di potabilità, sono effettuati:

- a.** ai punti di prelievo delle acque superficiali o sotterranee da destinare al consumo umano;
- b.** agli impianti di adduzione, accumulo e potabilizzazione;
- c.** alle reti di distribuzione.

I controlli eseguiti nel 2014 hanno permesso di accertare la buona qualità dell'acqua distribuita che mostra, infatti, caratteristiche adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia.

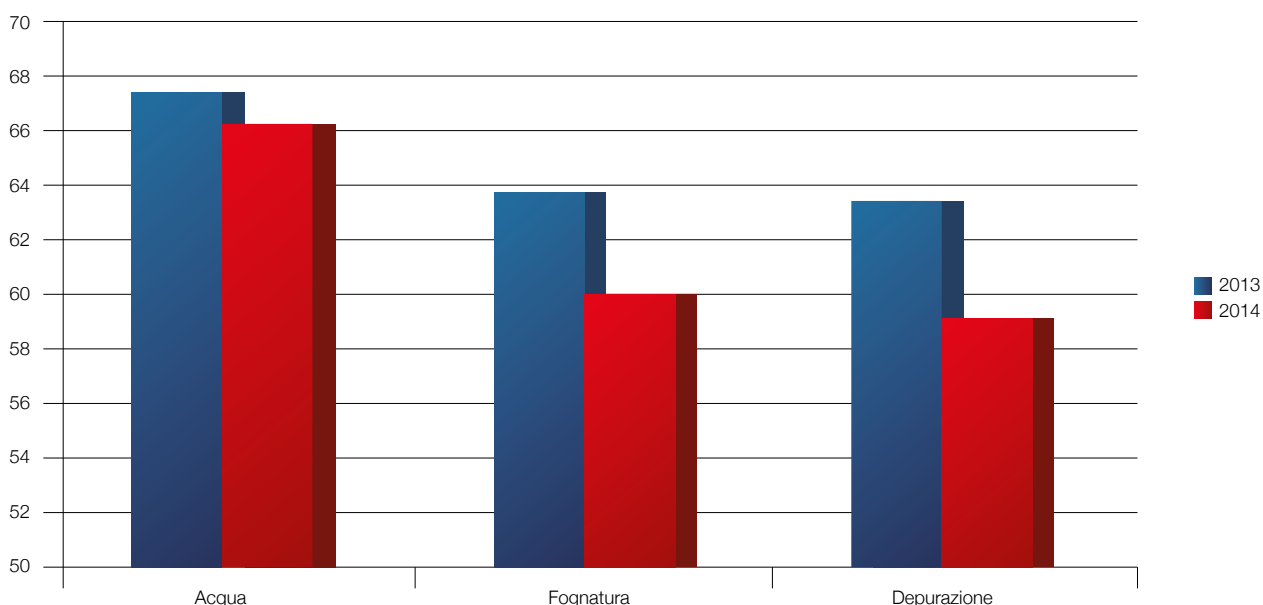
La risorsa acqua

L'utilizzo della risorsa idrica, da parte dei Clienti di UniAcque, interessa le seguenti tipologie: domestico, industriale, commerciale e servizi, comunale, allevamento animali, antincendio e fontane.

Di seguito sono indicati i metri cubi (mln) di acqua venduti nel 2014 in raffronto al precedente esercizio.

La riduzione dei volumi fatturati risente dei minori consumi effettuati dall'utenza, prevalentemente civile.

MILIONI DI MC		2013	2014
ACQUA	MC	67,2	64,8
FOGNATURA	MC	61,6	57,8
DEPURAZIONE	MC	61,4	56,5



Ricerca perdite

I dati dei volumi immessi (108 Mio di mc) e consegnati (64,8 Mio di mc) mettono in luce le criticità legate alle infrastrutture acquedottistiche, quali: l'età avanzata delle condotte, la dispersione causata dalle perdite, il sottodimensionamento delle reti, l'obsolescenza tecnologica degli impianti e la presenza di prelievi non misurati.

Anche nel corrente esercizio, con esiti e benefici sulla gestione, sono state svolte campagne di ricerca perdite in diversi Comuni dando priorità alle zone più problematiche.

Nello specifico per le zone 1, 2, 4 e 6 la ricerca perdite viene condotta mediante una ditta specializzata mentre per la zona 3 e 5 viene eseguita anche da personale interno.

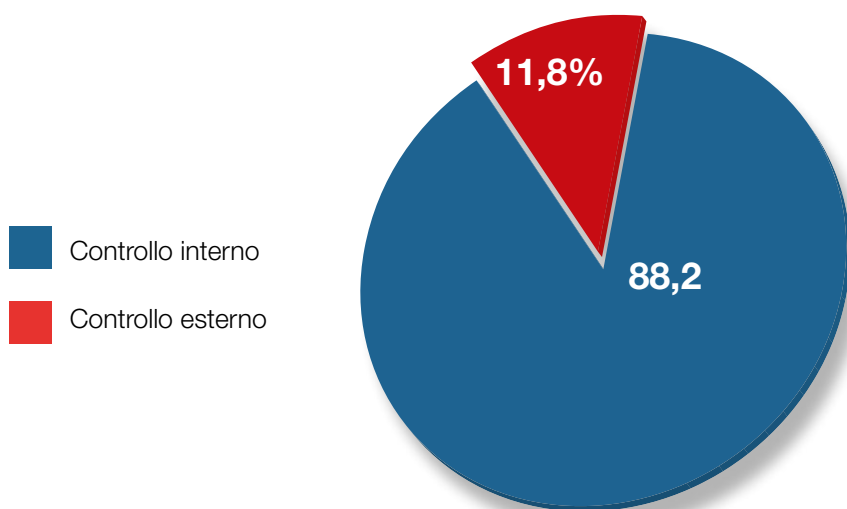
La tabella riporta il confronto tra i km di rete acquedotto controllata nel 2014 e negli anni precedenti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Km rete controllata	431	468,8	450,8	1.038	1.246
Km estensione rete	3.676	3.833	3.943	5.106	5.476
% rete controllata	11,7	12,2	11,4	20,3	22,7

Durante il 2014 è stata eseguita la ricerca perdite per circa 147 km da società esterne e per circa 1.099 Km da personale interno.

Sono comprese le attività di ricerca perdite effettuate da personale interno per problemi puntuali (poca pressione, rumori, ecc.) per un totale di 44,5 km circa: tale attività ha portato alla riparazione di 241 perdite.

Il grafico illustra la suddivisione percentuale dei controlli effettuati con personale interno e da imprese incaricate; la tabella evidenzia gli scostamenti rispetto all'anno precedente.



	Km anno 2013	Km anno 2014	Delta Km
Cont.	493	1.099	+ 606
Controllo esterno	545	147	- 398

In tabella sono riportati i comuni in cui è stata eseguita la ricerca perdite, i km di rete controllati e il numero di perdite individuate.

COMUNE	Interno /esterno	km ispezionati	N° perdite rilevate
ALGUA	Interno	18,2	15
ALMÉ	Interno	11	15
ALMENNO S.S.	Interno/esterno	44,1	12
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Interno	0,7	1
ALZANO LOMBARDO	Interno	13	20
ARCENE	Interno	1,2	2
AZZANO S. PAOLO	Interno	5,4	5
BEDULITA	Interno	7	7
BERBENNO	Interno	32,5	22
BERGAMO	Interno/esterno	108,2	94
BOLTIERE	Interno	2,7	4
BRACCA	Interno	5,5	5
BREMBILLA	Interno	23,2	20
BRUSAPORTO	Interno	34	3
CALCIO	Interno	46	9
CAPIZZONE	Interno	13	19
CASTELLI CALEPIO	Interno	28,5	13
CASTELROZZONE	Interno	0,2	1
CASTIONE DELLA PRESOLANA	Interno	2,5	2
CERETE	Interno	1	1
CISERANO	Interno	1,9	4
CLUSONE	Interno	8	7
COLOGNO AL SERIO	Interno	0,6	4
CORNA IMAGNA	Interno	15,5	10
CORNALBA	Interno	11	8
CORTENUOVA	Interno	16	4
COSTA DI VALLE IMAGNA	Interno	38	28
COSTA SERINA	Interno	33,5	22
CURNO	Interno	7,2	11
DALMINE	Interno	0,65	3
DOSSENA	Interno	14	14
ENDINE	Interno	2	1
ENTRATICO	Interno	1	1
FILAGO	Interno	9	5
GAVERINA	Interno	2	1
GAZZANIGA	Interno	5	6
GHISALBA	Interno	51	0
GORLE	Interno	5,7	10
GRASSOBBIO	Interno	38	2
LALLIO	Interno	0,5	1
LENNA	Interno	0,5	1
LEVATE	Interno	1,5	2

COMUNE	Interno /esterno	km ispezionati	N° perdite rilevate
MORNICO AL SERIO	Interno	26	0
MOZZO	Interno	3,2	4
NEMBRO	Interno/esterno	11	3
OLTRE IL COLLE	Interno	14,6	11
ORIO AL SERIO	Interno	1	1
OSIO SOPRA	Interno	1	3
OSIO SOTTO	Interno	0,4	2
PALADINA	Interno	4,4	6
PIAZZA BREMBANA	Interno	9,5	9
PONTERANICA	Interno	22,5	32
RANICA	Interno	4,6	6
ROTA IMAGNA	Interno	1	2
S. OMOBONO	Interno	82	55
S. PELLEGRINO	Interno	24,8	27
S. GIOVANNI BIANCO	Interno	40	55
SCHILPARIO	Interno	5,9	6
SEDRINA	Interno/esterno	22,9	20
SORISOLE	Interno	19,5	19
SPIRANO	Interno	0,2	1
STezzANO	Interno	1	2
STROZZA	Interno	7	4
TALEGGIO	Interno	12	10
TAVERNOLA BERG.	Interno	2	6
TORRE BOLDONE	Interno	8	9
TORRE DE' ROVERI	Interno	19	6
TREVILOLO	Interno	9,2	22
UBIALE CLANEZZO	Interno	17,5	5
URGNANO	Interno/esterno	52	12
VALBREMBO	Interno/esterno	23,9	11
VALNEGRA	Interno	14,95	8
VALSECCA	Interno	2,95	5
VERDELLINO	Interno	1	1
VERDELLO	Interno	1,2	2
VERTOVA	Interno	0,2	1
VILLA D'ALMÉ	Interno	11,7	16
ZANICA	Interno	2,7	5
ZOGNO	Interno	61,1	66
Ricerche puntuali	Interno	44,5	241
TOTALE		1.246	1.109

Energia Elettrica

I valori afferenti i consumi di energia elettrica incidono in modo consistente sulla gestione e le forme di contenimento dei consumi, permettono di conseguire importanti economie gestionali.

	CONSUMI KWh X 1.000	COSTI € X 1.000
ACQUA	20.304	3.674
SERVIZI GENERALI	148	28
DEPURAZIONE	32.981	5.111
FOGNATURA	3.185	620
RIADDEBITI (Comuni)	-	72

Il costo complessivo sostenuto da UniAcque nel corso del 2014 è stato inferiore a quello del 2013, (-9,8%), grazie ad una riduzione sia dei consumi (-6,7%) che del costo unitario dell'energia (-3,4%).

Tale riduzione è stata possibile sia per le sinergie che hanno consentito di sfruttare al massimo la sorgente Nossana e di limitare al minimo l'utilizzo di pozzi, sia per gli interventi di efficientamento energetico dei sistemi di pompaggio acquedotto, dei sistemi di aerazione sugli impianti di depurazione e di distrettualizzazione delle reti.

Telecontrollo impianti acquedottistici

I sistemi di telecontrollo sono utilizzati per la sorveglianza, il controllo e la gestione in remoto dei processi che sono geograficamente distribuiti, permettendo di acquisire in tempo reale, presso la sede del telecontrollo, tutti i parametri necessari ad assicurare una corretta ed efficace gestione operativa.

L'Azienda ha pertanto condotto una campagna per dotare di telecontrollo gli impianti principali del sistema di approvvigionamento e distribuzione acquedottistica, oltre a perseguire la raccolta dei dati per la cartografia informatizzata delle reti ricevute in gestione, senza alcun database geo referenziato di supporto.

L'attività relativa al telecontrollo impianti svolta nel corso del 2014 si è articolata secondo le seguenti linee principali:

- integrazione dei sistemi di telecontrollo e centralizzazione degli allarmi in un unico centro di telecontrollo sempre presidiato;
- ottimizzazione e razionalizzazione del telecontrollo;
- sviluppo del sistema di telecontrollo con contemporaneo avvio dell'eliminazione di altri sistemi ormai obsoleti;
- miglioramento nella gestione delle grandezze misurate in campo, al fine di garantire la continuità di funzionamento e l'efficienza degli impianti;
- razionalizzazione nella gestione delle segnalazioni con conseguente riduzione dei costi dei supporti di comunicazione.

Nella tabella sono indicati il numero di impianti gestiti tramite telecontrollo suddivisi per zona.

ACQUEDOTTO			
ZONA	2013	2014	Delta %
Zona 1	34	34	0.0%
Zona 2	91	92	1,1%
Zona 3	40	45	12,5%
Zona 4	10	11	10.0%
Zona 5	4	5	25.0%
Zona 6	20	24	20.0%
Zona 7	37	37	0.0%
Totale	236	248	5,08%

Fognatura

La rete fognaria si sviluppa nel territorio per circa 3.643,50 km ed è principalmente di tipo misto (raccolge cioè acque domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento stradale) nella stessa tubazione.

Nell'anno gestionale 2014 è proseguita l'attività di ricerca e di eliminazione delle acque parassite nella rete fognaria, in quanto esse hanno un effetto negativo sull'efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue.

In particolari condizioni, tale sovraccarico può raggiungere valori particolarmente elevati, determinando un' indesiderata diluizione del carico inquinante addotto all'impianto, con un conseguente mal funzionamento del comparto biologico. La presenza di acque parassite in fognatura comporta, inoltre, un dispendio energetico superfluo per il sollevamento ed il successivo trattamento.

La campagna di monitoraggio e individuazione degli apporti anomali in fognatura prevede l'esecuzione di un'analisi idraulica a scala di macro bacini fognari finalizzata all'individuazione delle aree più vulnerabili alle acque parassite.

Acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura

Le competenze in merito agli scarichi in pubblica fognatura sono poste in capo all'UATO ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. La stessa norma prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato organizzi un adeguato servizio di controllo secondo le modalità definite nel contratto di servizio.

UniAcque effettua controlli e prelievi ritenuti necessari alla verifica dei valori limite di scarico, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Il controllo effettuato, di natura tecnica e non amministrativa, ha come obiettivo essenziale quello di verificare gli scarichi a fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane nonché di proporre alle Autorità competenti le prescrizioni e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria possono assumere.

La frequenza dei controlli annuali è riferita alle caratteristiche quali-quantitative dello scarico. Oltre ai controlli ordinari pianificati, vengono effettuati controlli di verifica (conseguenti ad emergenze, scarichi anomali e/o superamento dei valori limite di emissione) e controlli su segnalazione/riciesta di altri soggetti.

Acque reflue urbane

Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. prevede che i Gestori degli impianti di depurazione eseguano un numero minimo annuo di controlli ed autocontrolli sugli scarichi e sulle acque in entrata agli impianti.

Controlli ed autocontrolli vengono effettuati secondo un programma annuale conforme alla D.G.R. Lombardia 28 dicembre 2012, n. IX/4621 e s.m.i. ed i risultati sono registrati nel programma in SIRe Acque.

SIRe Acque è il sistema informativo integrato della Regione Lombardia predisposto per la raccolta dei dati ufficiali relativi a controlli ed autocontrolli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, agli scarichi in ambiente e in fognatura e loro autorizzazioni, alle infrastrutture del servizio di fognatura e depurazione ed agli agglomerati.

Terminali fognari

Nel 2014 è continuata l'attività di censimento degli scarichi di acque reflue urbane non sottoposti a trattamento adeguato, per un dato aggiornato di 261 TND (Terminali Non Depurati).

Nel 2014 sono iniziati i lavori di realizzazione del depuratore intercomunale della Val di Scalve, al quale saranno collegate le fognature di Colere, Vilminore e Schilpario.

Sono inoltre in corso i lavori di posa del collettore intercomunale della Val Serina, al quale saranno collegate le fognature dei Comuni di Algha, Bracca, Cornalba e Costa Serina.

Parte dei lavori di adeguamento dei TND è prevista nel Piano Stralcio approvato dall'Ente d'Ambito, relativo agli agglomerati in infrazione comunitaria, con scadenza ultima al 2016.

Nel Piano d'Ambito 2012-2017 è previsto l'adeguamento di n. 128 TND.

Sanzioni Europee

La Commissione Europea, in data 19 maggio 2011, dopo aver posto la Repubblica Italiana in condizione di presentare osservazioni con lettera di costituzione in mora del 26 giugno 2009 e tenuto conto delle risposte del governo italiano in data 27 ottobre 2009 e 29 ottobre 2009, ha emanato il seguente parere motivato (procedura di infrazione 2009/2034): "in forza dell'articolo 258, primo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea la Commissione deve concludere che la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva del Consiglio 91/271/CEE, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, in almeno 143 agglomerati di più di 10.000 abitanti equivalenti (a.e.) che scaricano in aree sensibili ai sensi dell'articolo 5 della medesima direttiva, obblighi cui avrebbe dovuto ottemperare entro il 31 dicembre 1998, e che ciò dimostra una violazione sistematica e persistente delle dette disposizioni della direttiva. In applicazione dell'articolo 258, primo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione invita la

Repubblica Italiana a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi al presente parere motivato, entro due mesi dal ricevimento del medesimo.”

Il mancato rispetto del parere motivato e dunque la mancata realizzazione delle infrastrutture carenti o non a norma potrà portare alla condanna, da parte della Corte di Giustizia Europea, di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato Italiano che, per il recupero del danno erariale comminato, si avvarrà della rivalsa nei confronti dei soggetti inadempienti. Le sanzioni che potrebbero essere comminate possono raggiungere la somma di Euro 700.000 al giorno per agglomerato, in funzione della gravità del danno ambientale; tali sanzioni sono ripetibili (nel senso che, al permanere dell'infrazione, saranno riapplicate annualmente).

A ciò si aggiunge una sanzione una tantum dissuasiva commisurata al PIL dello stato inadempiente, che nel nostro caso si dovrebbe quantificare in circa 9 milioni di Euro.

Telecontrollo impianti – fognatura e depurazione

Anche le infrastrutture dei segmenti di fognatura e depurazione sono sottoposti a telecontrollo, con le finalità e modalità già esposte.

Nella tabella sono indicati il numero di impianti gestiti tramite telecontrollo suddivisi per zona.

ZONA	FOGNATURA			DEPURAZIONE		
	2013	2014	Delta %	2013	2014	Delta %
Zona 1	18	19	5,5%	8	8	0,0%
Zona 2	47	47	0,0%	5	5	0,0%
Zona 3	19	20	5,3%	15	15	0,0%
Zona 4	6	8	33,3%	1	1	0,0%
Zona 5	-	-	-	-	-	-
Zona 6	4	4	0,0%	12	12	0,0%
Zona 7	6	7	16,6%	2	2	0,0%
Totale	100	105	5,0%	43	43	0,0%

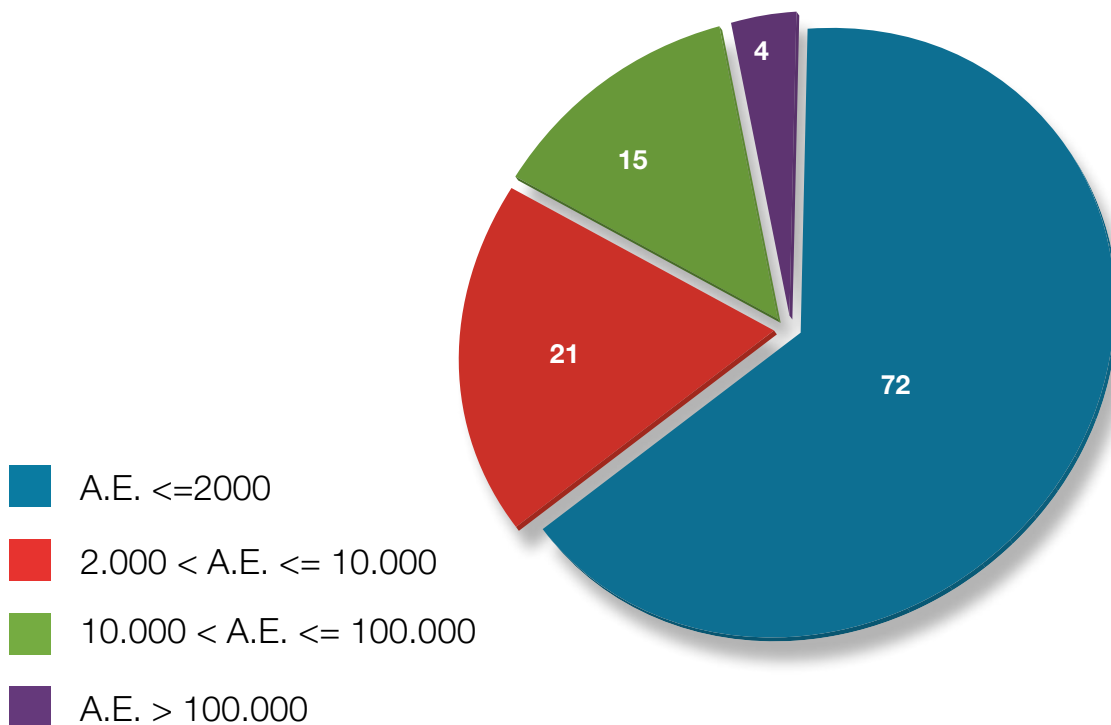
Depurazione

UniAcque, nel corso dell'anno 2014, ha gestito 112 impianti di depurazione la cui suddivisione per fasce di potenzialità è la seguente:

RANGE DI ABITANTI EQUIVALENTI	n. impianti
A.E. <= 2.000	72
2.000 < A.E. <= 10.000	21
10.000 < A.E. <= 100.000	15
A.E. > 100.000	4

Come si può vedere dal grafico, il maggior numero di impianti appartiene alla fascia di potenzialità più bassa in quanto, in alcune zone del territorio, la conformazione geomorfologica del terreno e la dislocazione degli insediamenti abitativi non permettono una facile centralizzazione.

Il depuratore con maggiore potenzialità è quello sito in Ranica al servizio del Comune stesso e di quelli limitrofi, progettato per trattare una potenzialità nominale di 250.000 AE.



I 112 impianti gestiti sono sottoposti a controlli periodici per verificare la qualità dei reflui in ingresso e le acque allo scarico, al termine del trattamento depurativo.

Nel 2014 sono stati programmati 2.270 campionamenti presso i depuratori gestiti, suddivisi come illustrato nella tabella sottostante.

Tipologia controllo	n. campioni programmati	n. campioni eseguiti	% eseguiti
Autocontrolli in ingresso	552	551	99,8%
Autocontrolli in uscita	552	551	99,8%
Controlli in uscita	795	778	97,9%
Gestionali in ingresso	361	343	95,0%
Gestionali in uscita	10	5	50%

Durante l'anno 2014 sono stati effettuati 2.228 campioni, ovvero il 98% del numero programmato.

Non risultano eseguiti n. 42 campioni, di cui 19 per inagibilità al prelievo, 15 per scarico inattivo e n. 8 annullati per motivi tecnici.

Nel corso del 2014 Arpa ha eseguito 119 controlli.

Rifiuti Prodotti

I rifiuti prodotti da UniAcque sono prevalentemente originati dalle attività di cantiere per riparazione e rifacimento di tratti di acquedotto e fognatura e dalla depurazione delle acque reflue urbane.

I rifiuti speciali non pericolosi prodotti in maggior quantità sono i "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", identificati dal codice 19.08.05, allo stato fisico palabile o liquido.

I fanghi palabili (disidratati) sono raccolti in cassoni presso gli impianti di depurazione e consegnati a terzi autorizzati per il recupero a beneficio dell'agricoltura. I fanghi allo stato fisico liquido sono prodotti presso gli impianti più piccoli e trasferiti con autobotte alla linea di trattamento fanghi degli impianti locali di maggiore capacità, muniti di specifica autorizzazione (Bagnatica, Casnigo e Zogno).

Dai depuratori derivano anche i rifiuti 19.08.01 "vaglio" (mondiglia separata dalle griglie) e 19.08.02 "rifiuti dell'eliminazione della sabbia" (estratti dai dissabbiatori).

I rifiuti speciali pericolosi sono prodotti in piccole quantità, soprattutto dall'attività di laboratorio (soluzioni e materiale di risulta dai processi di analisi), dalla manutenzione delle macchine (olio per motori), da interventi in ESEDI su materiali contenenti amianto. Per la gestione di questi rifiuti UniAcque è registrata ed opera in SISTRI.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 sono stati movimentati i rifiuti (più significativi) elencati in tabella per le quantità a fianco riportate:

C.E.R.	CONSUMI KWh X 1.000	Quantità (tonnellate)
15.01.03	imballaggi in legno	10,66
17.04.05	ferro e acciaio	47,77
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.817,62
19.08.01	vaglio	482,71
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	490,11
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – palabili	28.261,57
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – liquidi	14.127,74
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	311,48
19.09.04	carbone attivo esaurito	23,37
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	237,31
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	1.027,71

Controlli allo scarico ditte autorizzate

Nel corso dell'esercizio sono stati gestiti i controlli sugli scarichi dalle ditte autorizzate, secondo una programmazione specifica. La programmazione individua il numero di controlli da effettuarsi nel corso dell'anno, in funzione delle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi. Oltre ai controlli ordinari pianificati, vengono registrati i controlli di verifica (conseguenti ad emergenze, scarichi anomali e/o superamento dei valori limite di emissione) e i controlli su segnalazione/riciesta di altre autorità.

Nel 2014 sono stati eseguiti n. 778 interventi per sopralluoghi istruttori, programmazione dei campionatori automatici e prelievo dei campioni.

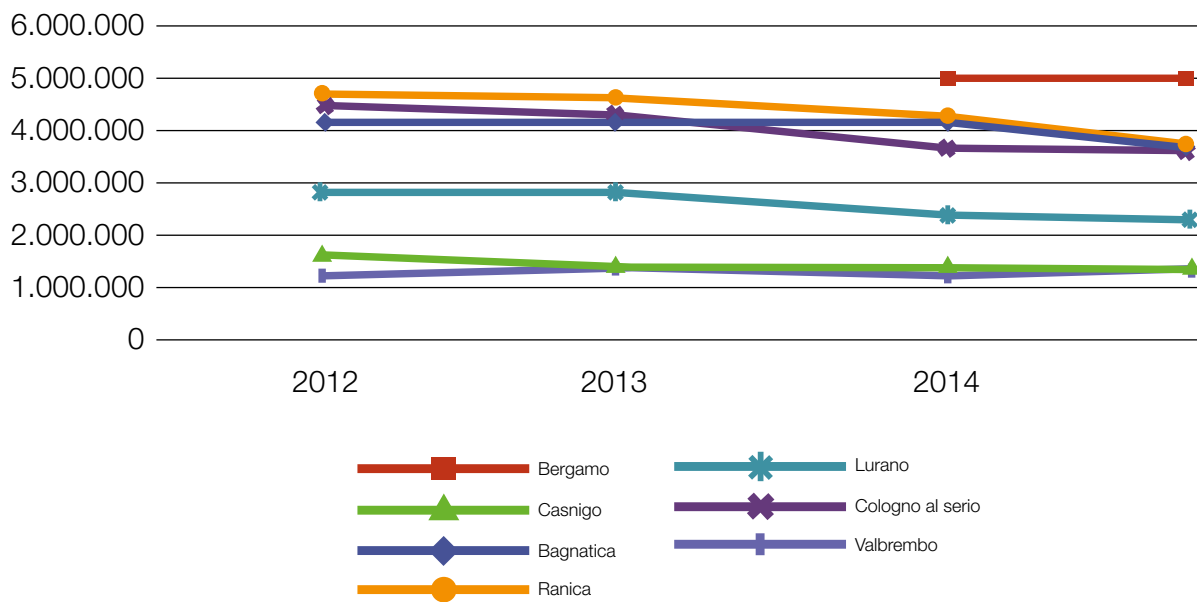
In totale sono stati prelevati n. 469 campioni, dei quali 70 non conformi, per uno o più parametri per lo stesso campione, rispetto ai valori limite di emissione autorizzati.

Energia elettrica – fognatura e depurazione

In tabella e nel grafico si illustra l'andamento del consumo di energia in kWh/anno ed il confronto con gli anni precedenti.

	2011	2012	2013	2014
BAGNATICA	3.946.973	3.936.027	3.967.696	3.611.031
BERGAMO	-	-	5.077.642	5.103.324
CASNIGO	1.476.574	1.285.019	1.171.911	1.079.449
COLOGNO AL SERIO	4.305.600	4.155.360	3.667.440	3.525.600
LURANO	2.692.080	2.771.016	2.360.800	2.086.664
RANICA	4.520.623	4.487.704	4.298.422	3.825.907
VALBREMBO	1.261.199	1.358.041	1.187.372	1.236.518
Totale complessivo	18.203.049	17.993.167	21.731.283	20.468.493

Consumo di energia



La tabella seguente riporta i consumi energetici relativi all'attività di depurazione per il triennio 2012 - 2014 sui 31 impianti principali gestiti da UniAcque (Bagnatica, Bergamo, Bolgare, Boltiere, Calcinata, Calcio, Casnigo, Chiuduno - via mulino, Civate al Piano, Clusone, Cologno al Serio, Costa Volpino, Covo, Dalmine, Fontanella, Ghisalba, Gorlago, Grassobbio, Lurano, Martinengo, Palosco, Ponte Nossola, Ranica, Rovetta, Selvino, Strozza, Telgate, Trescore Balneario, Valbrembo, Villa d'Ogna, Zogno). Globalmente, la riduzione dei consumi energetici nel 2014 è stata del 9,8% rispetto a quanto consumato nel 2012 e del 4,9% rispetto a quanto consumato nel 2013.

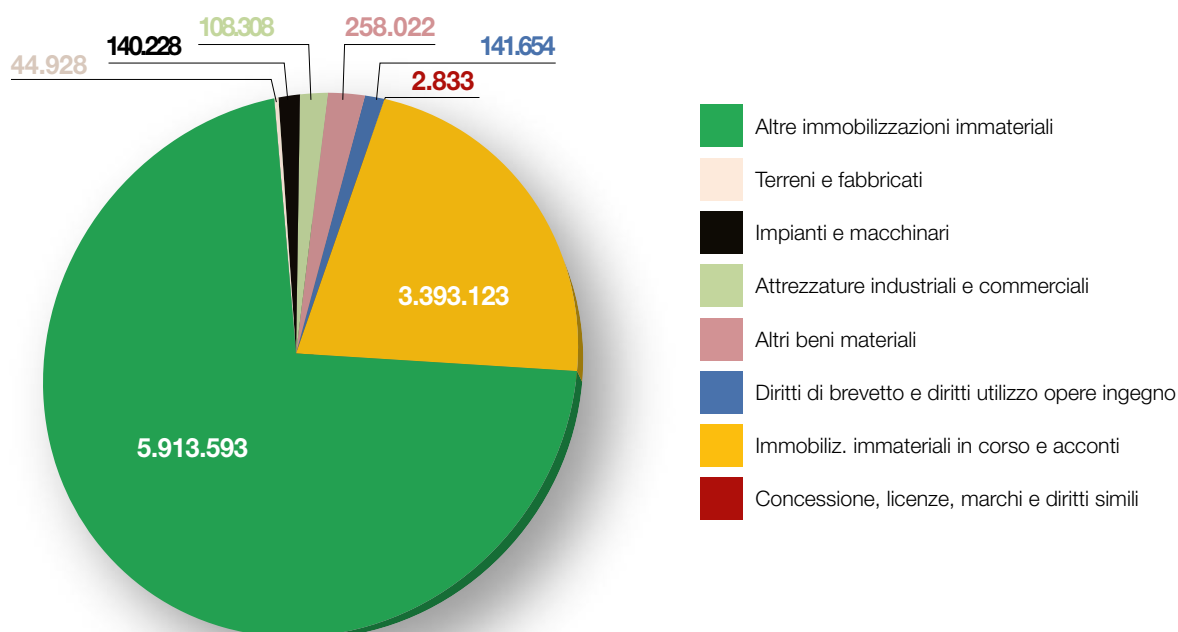
	2012	2013	2014
kWh/anno	34.092.835	32.330.866	30.749.690



INVESTIMENTI

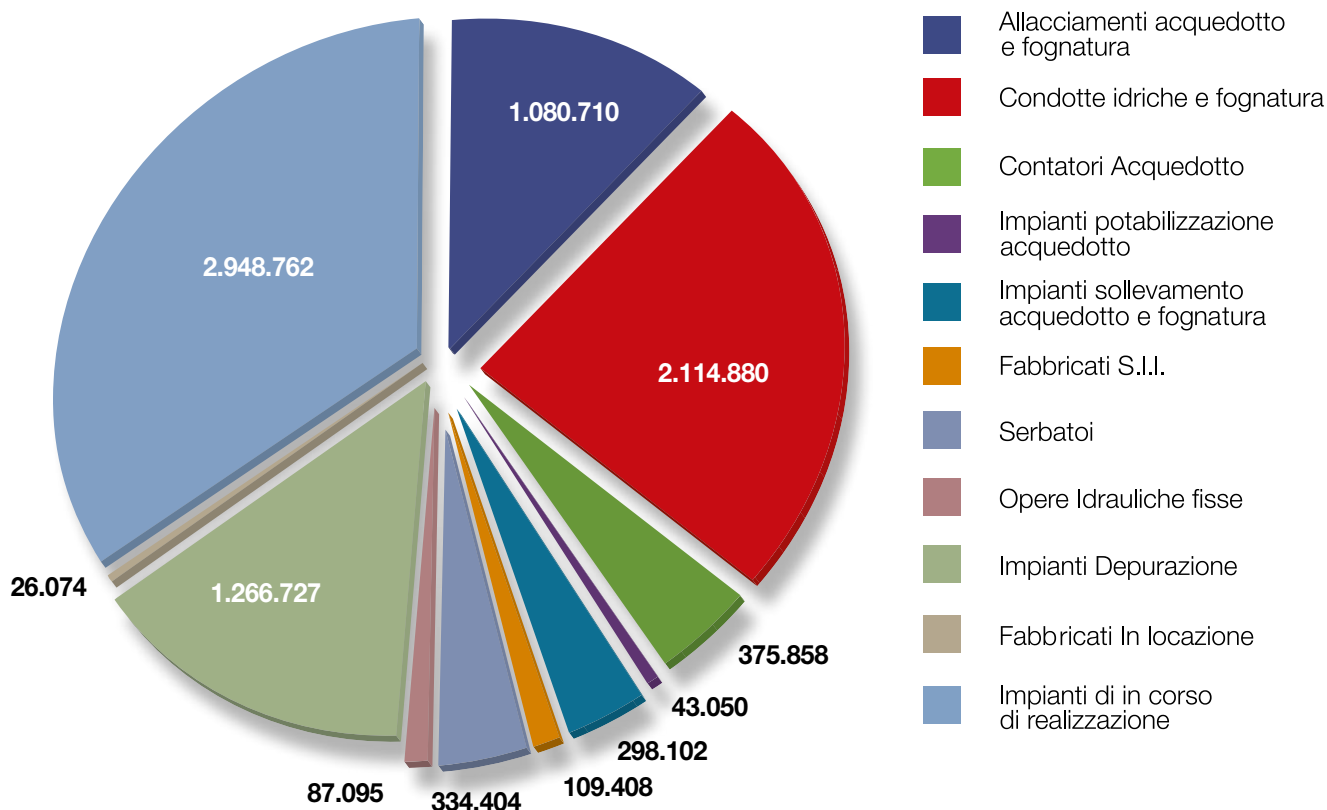
Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti per classi di spesa realizzati nel corso del 2014, al netto dei contributi.

Investimenti anno 2014	Valore in Euro
Diritti di brevetto e diritti utilizzo opere ingegno	141.654
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	2.833
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.393.123
Altre immobilizzazioni immateriali	5.913.593
Terreni e fabbricati	44.928
Impianti e macchinari	140.228
Attrezzature industriali e commerciali	108.308
Altri beni materiali	258.022
Totale	10.002.689



Per quanto attiene gli investimenti su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio 2014 si evidenzia la seguente scomposizione:

Allacciamenti acquedotto e fognatura	1.080.710
Condotte idriche e fognatura	2.114.880
Contatori acquedotto	375.858
Impianti potabilizzazione acquedotto	43.050
Impianti sollevamento acquedotto e fognatura	298.102
Fabbricati S.I.I.	109.408
Serbatoi	334.404
Opere idrauliche fisse	87.095
Impianti depurazione	1.266.727
Fabbricati in locazione	26.074
Impianti in corso di realizzazione	2.948.762
TOTALE (di cui del totale investimenti)	8.685.070



Opere realizzate

Le attività svolte nell'esercizio sono riferibili a:

a. Investimenti per il servizio acquedotto:

- l'estensione delle reti di acquedotto;
- il potenziamento dei sistemi di adduzione e l'interconnessione tra acquedotti locali e fonti;
- la ricerca e l'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento;
- il potenziamento dei serbatoi;
- l'attivazione di nuove fonti di captazione e/o l'interconnessione tra acquedotti limitrofi;
- la realizzazione di nuove condotte di adduzione ed il potenziamento delle reti di distribuzione;
- la riabilitazione delle reti di distribuzione ammalorate;
- la realizzazione di sistemi di telecontrollo;
- l'attivazione di sistemi di monitoraggio, controllo e modellazione delle reti acquedottistiche.

b. Investimenti per il servizio fognatura e depurazione:

- l'estensione delle reti fognarie;
- l'aumento della potenzialità del servizio depurazione per agglomerati con carico inquinante con target superiore a 2.000 AE e inferiore a 10.000 AE;
- la razionalizzazione dei sistemi di sfioro;
- la riabilitazione dei collettori e delle reti di raccolta ammalorate;
- la centralizzazione dei trattamenti depurativi;
- la manutenzione straordinaria delle reti (e/o degli impianti di depurazione e/o degli impianti di sollevamento);
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo territoriale per l'analisi funzionale delle opere;
- la realizzazione dei sistemi di telecontrollo degli impianti di sollevamento;
- la realizzazione dei sistemi di telecontrollo degli impianti di depurazione;
- l'attivazione di sistemi di monitoraggio, controllo e modellazione dei sistemi fognari.

Di seguito si elencano gli investimenti economicamente più significativi (importi superiori a Euro 25.000,00) effettuati nell'anno:

UBIALE C. NUOVO COLLETT.CONSORT. 4 LOTTO	€ 399.266,00
GORLAGO DEP. ADEGUAM. ELETTRMECC. E CIVILE	€ 348.780,00
ZOGNO - BRACCA NUOVO COLLETTORE I LOTTO PER COMUNI	€ 325.802,00
PROGETTO SAP IS-U PM E CONT. LAVORI IN REALIZZAZ.	€ 307.350,00
CORTENUOVA DEP. ADEGUAMENTO IMPIANTO	€ 296.648,00
MONASTEROLO SORG.TORREZZO - SERB. NUOVE OP.	€ 228.089,00
CASTELLI CALEPIO REAL. IMPIANTO COLLETT.	€ 212.845,00
CASTIONE NUOVO COLLETTORE LOC. LANTANA	€ 207.781,00
DEPURATORE BERGAMO - RIQUALIFICAZIONE	€ 178.001,00
CASTIONE D.P. LOC. RUCOLA NUOVA RT .FOGNAT. S.P.56	€ 130.095,00
ALLACCIAMENTI H2O ZONA 7 BERGAMO	€ 121.768,00
BONIFICA DATA BASE CLIENTI IN REALIZZ.	€ 116.015,00
BERGAMO VIA LAVANDERIO E SAN VIGILIO NUOVA RT. FOGN.	€ 113.645,00
COLERE REALIZZ. IMP. DEPURAZIONE VALLE DI SCALVE	€ 97.924,00
DEP. RANICA OPERE DI MIGLIORIA	€ 95.101,00
DEP. BAGNATICA OPERE DI MIGLIORIA	€ 83.040,00
BERGAMO RIS. INT. ID01 ID02 ID03 RIFAC RT ACQ ML 370	€ 66.230,00
BOLTIERE STR. CAMP. D. CALZANA REAL. TR.COLLETT E ADEG.	€ 66.178,00
RANICA SEDE OP. MIGLIORIA PER LABORATORIO	€ 66.088,00
CASNIGO STAZ. SOLLEV. DRAGONE RIFACIM. PIPING. E POSA	€ 64.927,00
CASTRO SERB. RILANCIO POLTRAGNO OP. MIGLIORIA	€ 61.838,00
ALLACCIAMENTI FOG. ZONA 7 BERGAMO	€ 59.523,00
GAZZANIGA VIA BRIOLINI RIF RT ACQUED DN 100-80 ML	€ 56.974,00
GRASSOBBIO VIA BASELLA EST RT ACQUED DN100 E 80 MT	€ 55.355,00
DEP. BERGAMO OPERE DI MIGLIORIA	€ 54.385,00
ACQUISTO TLC IMPIANTI ZONA 3 - ACQ - FOGN.	€ 51.927,00
GAZZANIGA VIA BRIOLINI RIF. RT. FOGNAT. DN 400 PVC	€ 49.934,00
S.OMOBONO T. VIA V.VENETO AMM. ACQ M 900	€ 49.614,00
DALMINE VIA VAILETTA DN 150 ML 530 IN CORSO	€ 48.834,00
CARONA DEP. MANUT. STRAORD. E ADEG. FUNZIONALE	€ 45.102,00
COVO DEP. INST. N. 2 GRIGLIE FINI E NASTRO TRASPORTA	€ 42.523,00
TERRENO CORTENUOVA VIA ROMANO DI LOMARDIA	€ 41.530,00
SAN GIOVANNI B./S.PELLEGRINO T. COLLETTORE INTERCO	€ 41.394,00
CASTIONE D.P. LOC. PASSO NUOVA CONDOTTA IDRICA MT.	€ 40.950,00
DEP ONORE OPERE DI MIGLIORIA	€ 40.101,00
ANTEGNATE DEP. LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIFACIM.	€ 38.066,00
PALAZZOLO SULL'OGLIO AMPLIAMENTO E ADEG. DEPURATORE	€ 38.000,00
CALCIO VIALE DELLA VITTORIA RETE H2O IN CORSO	€ 37.455,00

DEPURATORE DI BG - STUDIO ADEGUAMENTO IMPIANTI	€ 37.092,00
SOLTO COLLINA S.P. ACQ. RIF. RT. ADDUZIONE ML 390 ACC.	€ 36.941,00
IMPLEMENTAZIONE SW SAP ERP	€ 36.740,00
ENDINE G. VIA REPUBBLICA RISAN. RT. FOGNAT. ML 60	€ 36.536,00
OSIO SOPRA VIA VACCAREZZA EST RT. FOGNAT. MT 410	€ 35.123,00
ZOGNO SP. SX BREMBO COLLETTAMENTO FOG.	€ 34.358,00
BERGAMO DEP. FABBRICATO OP. MIGLIORIA	€ 34.222,00
CASTELLI CALEPIO DISTRETTUALIZZ EFFIC. RETE DISTRIB.	€ 33.224,00
DEP. CLUSONE OPERE DI MIGLIORIA	€ 33.059,00
LURANO DEP. SOST. TUBAZ. LINEA BIOGAS GASOMETRO E LOC.	€ 33.000,00
DEP. LURANO OPERE DI MIGLIORIA	€ 32.742,00
OLTRE IL COLLE SCAR. TERM. 4-5-6 LOTTO 1 ZAMBLA BA	€ 32.340,00
CASAZZA VIA VITT. VENETO RIF. RT ACQUED. MT 150 E RIF	€ 32.194,00
BERGAMO VIA M.L. KING NUOVA CAMER RIDUZ. INTERR. PER	€ 32.115,00
DEP CASNIGO OPERE DI MIGLIORIA	€ 31.797,00
ENDINE G. VIA PAVESE RIFAC. RT. ACQUED. DN 65 ML 180	€ 30.719,00
ACQUISTO TLC IMPIANTI ZONA 2 - ACQ. - FOGN.	€ 30.438,00
DEP. PALOSCO OPERE DI MIGLIORIA	€ 30.044,00
SW LICENZE OFFICE N. 115	€ 29.394,00
CAROBIO D.A. SERBATOIO DURIA OP. DI MIGLIORIA	€ 29.349,00
CLUSONE VIA BONOMELLI RIFAC. RT. ACQUED. ACC. 2" M 260	€ 29.109,00
COSTA VOLPINO DIGITALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA	€ 29.033,00
DEP. COSTA VOLPINO OPERE DI MIGLIORIA	€ 28.817,00
COLOGNO AL SERIO DIGITALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA	€ 28.500,00
PALAZZOLO SULL'OGLIO REALIZZ. COLLETTAM.	€ 28.000,00
NEMBRO VIA TREVASCO RIF. RT ACQUED. ACC. DN 50 ML 200	€ 27.497,00
SANT'OMOBONO T. SOST. RT. ACQUED. DN 80 ML 175	€ 27.375,00
SAN PELLEGRINO T. COLLETT. FOGN SPONDA SX BREMBO	€ 27.260,00
ENDINE G. VIA PAVESE NUOVA RT. FOGNT. D.250 ML 450	€ 27.230,00
FONTANELLA VIA VITT. EMANUELE RISANAM. RT. FOGNAT. 600	€ 26.991,00
COLOGNO ELIM.ACQUE PARASSITE FOGN AL DEP.	€ 26.844,00
UBIALE CLANEZZO VIA P.GIOVANNI XXIII SOST. RT. FOGN.	€ 26.624,00
CASNIGO VIA LUNGO ROMNA RIF. RT. FOGN. ACC. DN 500 ML	€ 26.295,00
ALBINO VIA TASSO RT. FOGN. DIAM.600 E 3 CAMERETTE	€ 25.185,00
CONTATORI H2O ZONA 4	€ 75.890,00
CONTATORI H2O ZONA 1	€ 71.138,00
CONTATORI H2O ZONA 7	€ 67.965,00
CONTATORI H2O ZONA 3	€ 65.973,00
CONTATORI H2O ZONA 6	€ 34.612,00
CONTATORI H2O ZONA 2	€ 47.848,00

Attività progettuali

Le attività progettuali dell'azienda sono state rivolte all'attuazione del "Piano degli Interventi del Gestore UniAcque anni 2013-2017" approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 165 del 20 dicembre 2013 ed, in particolare, alla risoluzione delle problematiche relative agli agglomerati in infrazione comunitaria quali: impianti di depurazione insufficienti o non conformi, mancanza di impianti di depurazione, reti fognarie non collettate agli impianti di depurazione e terminali fognari non depurati.

Nel corso del 2014 sono stati posti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione:

- 14 progetti preliminari, per approvazione e dichiarazione della pubblica utilità, di cui:

- 11 nel settore fognatura
- 2 nel settore depurazione
- 1 nei settori acquedotto e fognatura

- 14 progetti esecutivi, per approvazione ed autorizzazione all'appalto dei lavori, di cui:

- 12 nel settore fognatura
- 1 nel settore depurazione
- 1 per l'unificazione dei laboratori aziendali

Sono stati inoltre affidati 8 incarichi esterni per attività di rilievo delle reti fognarie di 9 comuni e 7 incarichi esterni per rilievo e verifica idraulica degli scaricatori di piena di 11 comuni, in gran parte completati nel corso dell'anno.

Infine, nel secondo semestre sono stati affidati 2 incarichi per la verifica di conformità alle normative vigenti degli impianti elettrici a servizio di 145 impianti gestiti, attualmente in fase di completamento.

Agglomerati in sanzione - cronoprogramma interventi

Agglomerati in sanzione - cronoprogramma interventi

Per il superamento delle criticità rilevate dalla Commissione Europea l'Ufficio d'Ambito ha programmato specifiche opere, dettagliate nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Provinciale in data 28 gennaio 2013, e successivamente inserite nel "Piano degli Interventi del Gestore UniAcque anni 2013-2017" prima citato.

Nel seguito si illustra sinteticamente lo stato di avanzamento dei 12 interventi necessari, ai quali corrispondono più lotti esecutivi.

Lavori avviati nel 2014, in fase di ultimazione

INTERVENTO 4	Agglomerato ONORE
Descrizione	Realizzazione collettore per la raccolta dei reflui nella località Lantana in comune di Castione della Presolana
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	700.000,00 €
Stato di avanzamento	Lavori iniziati in data 23 giugno 2014
Ultimazione dei lavori (previsione)	30 giugno 2015

INTERVENTO 5	Agglomerato ONORE
Descrizione	Realizzazione collettore per la raccolta dei reflui nella località Rucola in comune di Castione della Presolana
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	200.000,00 €
Stato di avanzamento	Lavori iniziati in data 23 giugno 2014
Ultimazione dei lavori (previsione)	31 luglio 2015

INTERVENTO 11	Agglomerato CORTENUOVA
Descrizione	Adeguamento impianto di depurazione acque reflue urbane nel comune di Cortenuova
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	300.000,00 €
Stato di avanzamento	Lavori iniziati in data 27 giugno 2014
Ultimazione dei lavori (previsione)	24 marzo 2015

Lavori avviati nel 2014, in fase di ultimazione

INTERVENTO 2	Agglomerato CASTELLI CALEPIO
Descrizione	Collettamento frazioni Tagliuno e Cividino di Castelli Calepio a Palazzolo: - Collettore Castelli Calepio (LOTTO A) - Collettore Palazzolo sull'Oglio (LOTTO B) - Ampliamento depuratore Palazzolo sull'Oglio (LOTTO C)
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	3.473.240,00 €
Stato di avanzamento	Un primo stralcio del Lotto A è iniziato il 30 settembre 2014 e concluso il 22 dicembre 2014. Per il secondo stralcio del Lotto A e per i Lotti B e C sono stati completati i progetti definitivi o definitivi-esecutivi.

INTERVENTO 7	Agglomerato SCHILPARIO (Valle di Scalve)
Descrizione	Collettamento dei terminali in ambiente, realizzazione dei collettori di valle e dell'impianto di depurazione
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	3.971.500,00 €
Stato di avanzamento	I lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione sono iniziati in data 5 dicembre 2014. È terminato lo sviluppo della progettazione definitiva per il collettore da Barzesto a Schilpario.

INTERVENTO 9	Agglomerato VAL BREMBANA (Valle Serina)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura dei comuni della Valle Serina per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	7.041.645,00 € (da Piano Stralcio)
Stato di avanzamento	L'intervento è suddiviso in tre lotti esecutivi: da Zogno a Bracca, da Algua a Costa Serina e Cornalba, fino a Serina. I lavori del primo lotto sono iniziati in data 28 luglio 2014.

Lavori di prossimo avvio

INTERVENTO 3	Agglomerato OLTRE IL COLLE
Descrizione	Collettamento terminali non depurati e realizzazione impianto di depurazione nel comune di Oltre il Colle
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	3.500.000,00 €
Stato di avanzamento	Il progetto esecutivo del 1 ^a lotto relativo alla frazione Zambra Bassa è stato appaltato. L'inizio dei lavori è previsto a metà di aprile 2015.

INTERVENTO 8	Agglomerato VAL BREMBANA (San Pellegrino)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura di San Pellegrino per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno o a trattamenti locali
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	2.800.000,00 €
Stato di avanzamento	Il progetto esecutivo del 1° lotto relativo ai lavori di collettamento di 7 terminali in sponda sinistra del fiume Brembo è stato appaltato. L'inizio dei lavori è previsto il 13 aprile 2015.

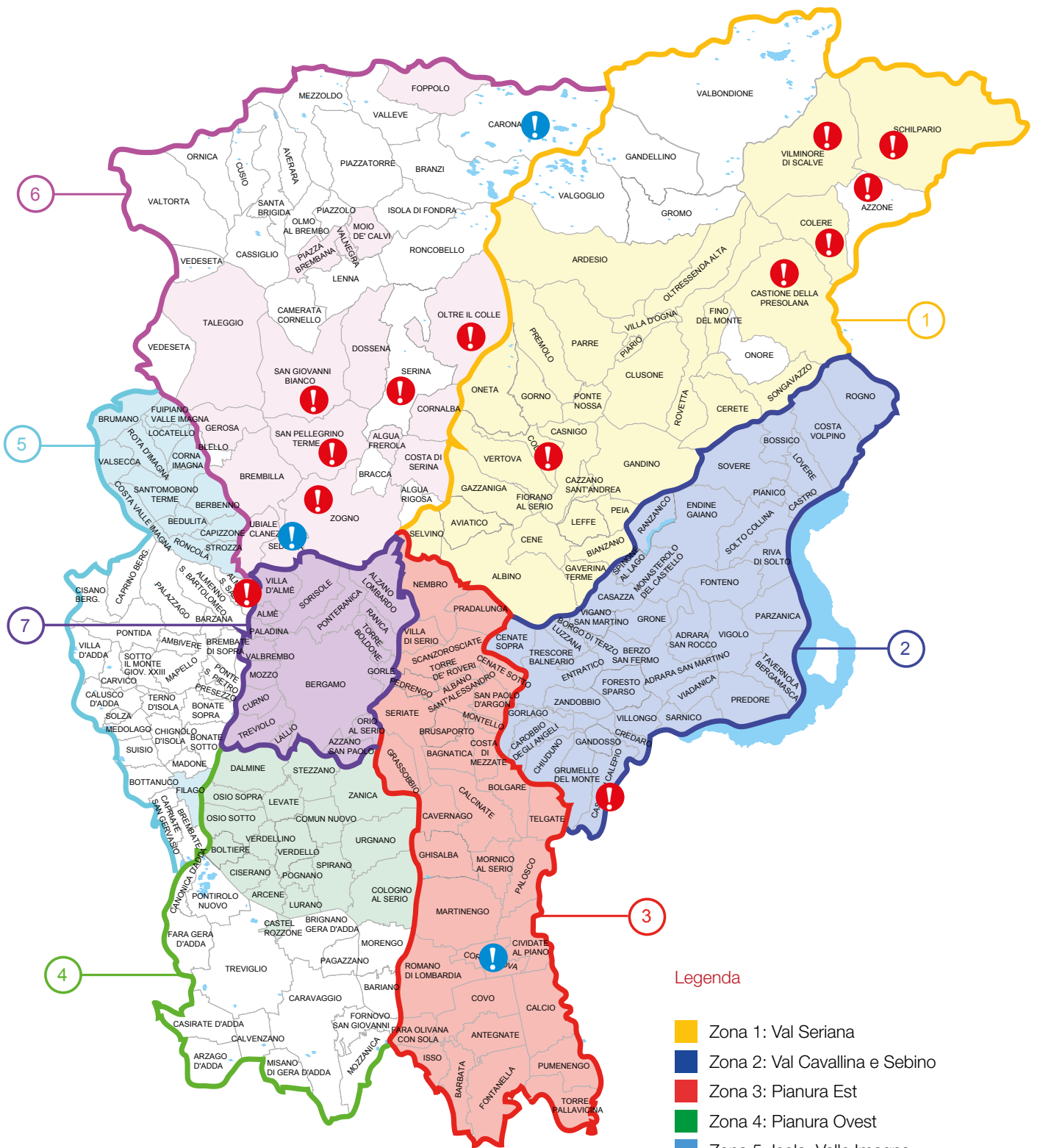
INTERVENTO 10	Agglomerato VAL BREMBANA (Zogno)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura del comune di Zogno per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno o a trattamenti locali
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	3.000.000,00 €
Stato di avanzamento	Il progetto esecutivo del 1° lotto relativo ai lavori di collettamento di 4 terminali in sponda sinistra del fiume Brembo è stato appaltato. L'inizio dei lavori è fissato per il 30 marzo 2015.

INTERVENTO 12	Agglomerato CARONA
Descrizione	Adeguamento impianto di depurazione acque reflue urbane e collettamento fognario frazione di Carona Bassa
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	558.000,00 €
Stato di avanzamento	Il progetto esecutivo dell'intervento è in fase di appalto. Si prevede l'inizio dei lavori entro giugno 2015.

In fase di progetto

INTERVENTO 1	Agglomerato BERGAMO
Descrizione	Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura dei comuni di Almenno S. Salvatore e Colzate
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	700.000,00 €
Stato di avanzamento	Sarà a breve completato il progetto definitivo per realizzare un tratto di fognatura in comune di Colzate.

INTERVENTO 6	Agglomerato SAN GIOVANNI BIANCO
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura di San Giovanni Bianco e realizzazione collettore da San Pellegrino a San Giovanni per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno
Importo dell'intervento nel Piano Stralcio	4.500.000,00 €
Stato di avanzamento	È stato completato il progetto preliminare per la realizzazione del collettore fognario da San Giovanni Bianco a San Pellegrino.



- Legenda**
- Zona 1: Val Seriana
 - Zona 2: Val Cavallina e Sebino
 - Zona 3: Pianura Est
 - Zona 4: Pianura Ovest
 - Zona 5: Isola, Valle Imagna
 - Zona 6: Val Brembana
 - Zona 7: Bergamo

! Aree in sanzione con più di 2.000 AE in cui i sistemi di trattamento sono inadeguati agli standard richiesti dalla Direttiva Europea, ma con interventi risolutivi già approvati dalla Conferenza dei Comuni e dal Consiglio Provinciale.

! Aree in sanzione con meno di 2.000 AE

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Ai Sistemi Informativi è affidato il compito di assicurare la continuità d'uso dei sistemi hardware e software di base e delle varie piattaforme applicative, la disponibilità della connettività tra la sede centrale e le sedi remote, il supporto e lo sviluppo applicativo dell'intero sistema.

La gestione dei sistemi è, ad oggi, centralizzata presso la sede di Ghisalba dove sono presenti le infrastrutture tecnologiche che provvedono a fornire i servizi aziendali.

Attività Infrastrutturali

Al fine di garantire una sempre maggiore sicurezza, affidabilità e disponibilità dei servizi offerti, sono stati posti in essere, nel corso dell'anno, alcuni interventi di potenziamento della soluzione di backup e di disaster - recovery, procedendo alla completa delocalizzazione dei sistemi di memorizzazione dei dati di backup.

L'infrastruttura tecnologica aziendale è oggi composta da circa 50 server, alcuni dei quali ospitati presso infrastrutture virtuali, da circa 300 P.C., sia desktop che notebook, da circa 25 apparecchiature multifunzione (stampante, fax, fotocopiatore e scanner) oltre a circa 20 stampanti.

Il collegamento tra le sedi è garantito da un collegamento in fibra ottica che consente di raggiungere performance operative molto soddisfacenti; inoltre, la sede di Ghisalba è stata interamente cablata con l'obiettivo di ottenere una completa ridondanza di tutte le dorsali di collegamento tra i vari edifici presenti.

Tutto l'hardware viene periodicamente sottoposto ad attività di sostituzione ed aggiornamento al fine di garantirne sempre la massima efficienza e affidabilità d'uso.

Attività di Sviluppo

L'inadeguatezza degli attuali sistemi, sia a livello di integrazione che di possibilità di sviluppo, ha reso indispensabile effettuare una valutazione delle piattaforme applicative presenti sul mercato in tema di gestione del cliente, della fatturazione e delle attività di esercizio; tale attività, iniziata nel 2012, è continuata nel corso dell'anno e si è concretizzata nella decisione di procedere alla sostituzione delle soluzioni Integra e Neta, attualmente utilizzate, con la piattaforma applicativa SAP ISU.

Una volta scelta la piattaforma applicativa da implementare, si è deciso di procedere alla valutazione di modelli aziendali già presenti sul mercato, senza procedere con l'attività di sviluppo in casa dello stesso, al fine di ridurre sia i costi che i tempi della messa in esercizio della nuova piattaforma.

In particolare si è convenuto, di utilizzare il modello applicativo sviluppato da un gestore del servizio idrico integrato di primaria importanza nazionale il quale, a seguito di opportuni confronti con altri modelli aziendali oggi attivati sulla piattaforma SAP ISU, è stato individuato essere quello maggiormente compatibile con la gestione dei processi aziendali di UniAcque.

Il personale dei Sistemi Informativi è quotidianamente coinvolto nella gestione del lavoro di tutte le aree/servizi aziendali, fornendo supporto per gli ambienti applicativi centralizzati (gestione clienti, billing, ERP, documentale, applicazioni web), per tutto il software infrastrutturale di base (posta elettronica, memorizzazione dati aziendali, sistemi di stampa, telefonia, ecc.) per il networking e per la gestione sistemistica di tutto l'hardware messo a disposizione dei singoli dipendenti.

Rete digitalizzata

Il servizio cartografico aziendale provvede alla digitalizzazione delle reti di acquedotto e fognatura.

Lo schema riporta lo stato dell'arte della rete digitalizzata.

	1° quadrim.	2° quadrim.	3° quadrim.
Reti distribuzione acqua gestite	167	168	168
Rete digitalizzata	100%	100%	100%
Reti sistemate nell'applicativo GIS	56	56	63
Reti da sistemare nell'applicativo GIS	111	112	105

	1° quadrim.	2° quadrim.	3° quadrim.
Reti fognatura gestite	160	162	162
Rete digitalizzata	100%	100%	100%
Reti sistemate nell'applicativo GIS	120	121	130
Reti da sistemare nell'applicativo GIS	40	41	32

Per “reti da sistemare” si intende che nel sistema aziendale GIS devono essere effettuate le seguenti attività: ottimizzare la rappresentazione grafica, etichette, diametri, materiale tubi; numerare le camerette di fognatura; inserire eventuali monografie; completare i dati per gli elementi puntuali e lineari; inserire eventuali informazioni più aggiornate rispetto al dato iniziale; inserire gli impianti o verificarne la posizione (sorgenti, serbatoi, pozzi, stazioni di sollevamento) e controllare che le tubazioni di adduzione e i collettori siano corretti nella rappresentazioni e tutti i percorsi inseriti.



STANDARD DI QUALITÀ

Laboratori

I controlli sia dell'acqua potabile che delle acque reflue sono svolti dall'Unità Laboratorio dell'Area Ingegneria e Ambiente di UniAcque.

Tale attività, contribuisce all'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dei servizi erogati stabilite dalla Società al fine di assicurare a tutta la popolazione servita un'elevata qualità delle risorse idriche distribuite, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

L'organizzazione della struttura è suddivisa in tre stazioni di prova situate presso tre diverse sedi aziendali:

- Bergamo, via Suardi, costituita nell'aprile 1991, dall'allora Azienda Municipalizzata Acquedotti Civici (AMAC), in attuazione di quanto disposto dall'art. 13 del DPR 236/88, che stabiliva che i soggetti gestori di impianti acquedottistici si dotassero di laboratori gestionali interni per il controllo dei servizi essenziali del ciclo dell'acqua;
- Bergamo, via Goltara, costituita nel 1978 dall'allora Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana (AMNU), quale laboratorio gestionale annesso al depuratore intercomunale Città di Bergamo;
- Ranica, via Viandasso, facente parte di UniAcque dalla sua costituzione.

Negli anni successivi, si è provveduto ad un continuo potenziamento ed adeguamento della struttura in termini qualitativi e quantitativi, allo scopo di garantire all'utente/consumatore un sempre più efficace controllo, in adempimento alle normative vigenti, ampliando anche i settori di attività sottoposti a controllo, estendendo il servizio anche ad altri soggetti gestori sia a livello provinciale che extra provinciale.

Il Laboratorio effettua le seguenti attività:

- controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita ai Comuni gestiti, verificando la conformità dei parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici alle prescrizioni riportate nel D.lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001, e s.m.i.;
- controllo della qualità delle acque reflue in ingresso ed in uscita dagli impianti di depurazione gestiti e degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, controllando la conformità dei parametri alle prescrizioni riportate nella normativa comunitaria, nazionale (D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.), regionale (DGR n. IX/4621 del 28 dicembre 2012 e s.m.i.) e ai documenti autorizzativi applicabili;
- controllo della purezza dei prodotti impiegati per il processo di potabilizzazione dell'acqua;
- controllo della qualità delle acque di balneazione (piscine), in riferimento al decreto Regione Lombardia DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006.

A tale scopo, il Laboratorio mette in atto un sistema di gestione conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 ed ha conseguito l'accreditamento da parte di ACCREDIA (Ente Nazionale di Accreditamento) quale riconoscimento della competenza tecnica ad effettuare specifiche prove, dopo che si è accertata:

- l'affidabilità e la riproducibilità delle procedure e dei metodi di prova impiegati;
- la competenza del personale;
- l'imparzialità del giudizio tecnico;
- la corretta attuazione di un sistema di gestione conforme alla norma UNI CEI EN ISO IEC 17025;
- il possesso dei requisiti tecnici e organizzativi necessari per garantire il riferimento metrologico.

Nel corso dell'esercizio, ad uso interno sono state eseguite in totale circa 340.000 determinazioni analitiche su quasi 12.000 campioni, di cui circa 273.000 eseguite su 7.100 campioni di acque destinate al consumo umano, ed il resto suddiviso tra acque reflue urbane ed industriali.

Sono in corso attività di ammodernamento del laboratorio analisi, che dovrebbero permettere un miglioramento continuo delle prestazioni analitiche.

È attiva la visualizzazione in tempo reale, tramite intranet aziendale, dei dati analitici validati dal Laboratorio allo scopo di fornire un'efficace informazione al personale che ha in carico la gestione delle reti e degli impianti per una migliore e più rapida comunicazione degli esiti analitici.

Sono previsti, per il 2015, miglioramenti sulle modalità di informazione dei dati analitici in tempo reale con ottimizzazioni sulla visualizzazione e localizzazione dei punti di prelievo.

Oggi il Laboratorio sta operando su tre Sedi (via Viandasso a Ranica, e via Suardi e via Goltara a Bergamo) e la Società sta valutando di razionalizzare e centralizzare la sede di tutti i laboratori aziendali presso quello di Ranica. Tutte e tre le Sedi operano in conformità alla norma ISO/IEC 17025 e sono accreditate presso Accredia.

Per quanto riguarda l'accreditamento dei servizi dei laboratori, la norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire dati e risultati che siano accurati e affidabili per specifiche prove, misurazioni e tarature.

La qualità dei dati ottenuti (riferibilità e rintracciabilità delle attività analitiche) è costantemente verificata con la partecipazione a circuiti di confronto interlaboratorio, organizzati da enti riconosciuti a livello internazionale, che permettono di verificare in pratica l'affidabilità dei risultati analitici.

La qualità e la sicurezza dei servizi erogati

I livelli di qualità dei servizi erogati sono definiti nella Carta dei Servizi in accordo con i principi fondamentali della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

L'Azienda, con la collaborazione delle Associazioni di tutela dei Consumatori, ha riscritto la Carta dei Servizi, su modello della DGR Lombardia, che è stata approvata dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo e successivamente recepita dall'Autorità d'Ambito con atto del 26/03/2014.

Le verifiche condotte circa il rispetto dei tempi previsti dalla Carta dei Servizi hanno evidenziato la situazione seguente.

Carta dei servizi

La carta dei servizi disciplina i tempi e modi di erogazione dei servizi all'utenza.

Si riportano di seguito le analisi condotte per verificare il rispetto dei parametri.

Preventivi - In tabella sono riportati il numero totale dei preventivi suddivisi per zona in funzione delle tempistiche stabilite dalla carta dei servizi.

	N° preventivi con t<30 gg	N° preventivi con t>30 gg	Totale preventivi	% conformi	% NC
Zona 1	627	3	630	99,52%	0,48%
Zona 2	443	6	449	98,66%	1,34%
Zona 3	634	66	700	90,57%	9,43%
Zona 4	436	10	446	97,76%	2,24%
Zona 5-6-7	552	7	559	98,75%	1,25%
Totale	2.692	92	2.784	96,70%	3,30%

Esecuzione lavori - In tabella sono riportate le tempistiche relative all'esecuzione dei lavori suddivise per zona.

	Totale lavori	N° lavori con t<90 gg	N° lavori con t>90 gg	% conformi	% NC
Zona 1	349	349	0	100,00%	0,00%
Zona 2	371	371	0	100,00%	0,00%
Zona 3	540	538	2	99,63%	0,37%
Zona 4	345	345	0	100,00%	0,00%
Zona 5-6-7	787	785	2	99,75%	0,25%
Totale	2.392	2.388	4	99,83%	0,17%

La fattura di consumo

La crescita di UniAcque è stata rilevante sia in termini di utenze sia di bollette emesse.

Dall'avvio nel 2007, dove erano state acquisite le prime utenze, circa 100.000, con l'emissione di 28.207 bollette si è passati, progressivamente e con aggregazioni successive, alle n. 470.562 bollette al 31 dicembre 2014 per circa 227.255 utenze.

BOLLETTE EMESSE	2011	2012	2013	2014
Bollette emesse	297.144	293.037	414.973	470.562
Utenze equivalenti	177.207	181.579	227.251	227.255
Indice numerosità (numero bollette emesse/n utenze equivalenti)	1,68	1,61	1,82	2,071

Nel settembre 2014 l'Azienda ha avviato il progetto per implementare SAP IS – U che verrà completato entro primavera 2015.

Il programmato percorso organizzativo dell'Area Clienti si completerà con l'informatizzazione del portale web aziendale per consentire agli utenti di svolgere direttamente pratiche di natura standard o di effettuare consultazioni, o ancora di provvedere ai propri pagamenti on-line.

Si tratta di un investimento importante che coinvolgerà in modo trasversale varie aree aziendali, allo scopo di far divenire tale canale un vero e proprio strumento al servizio del cliente.

Nel frattempo lo schema della fattura di consumo all'utente è stato reso conforme ai parametri previsti dalla delibera n. 586/2012/IDR/R dell'AEEGSI.

Attività di audit aziendale

Per l'anno 2014 erano stati previsti n. 32 audit sugli Uffici aziendali che sono stati interamente eseguiti.

Audit sugli impianti

Per il periodo 2014 sono stati previsti n. 9 audit sugli impianti di acquedotto.

Sono stati eseguiti tutti più 2 audit specifici; uno per un serbatoio di San Pellegrino e uno per il serbatoio di Cenate Sotto e San Paolo D'Argon

La tabella sottostante riassume i comuni e gli impianti visitati:

ZONA	COMUNE	SORGENTI	POZZI	BACINI
1	Ardesio	8		15
2	Parzanica	1		7
2	Fonteno			3
3	Cenate Sotto + S. Paolo D'Argon			2
3	Scanzorosciate		4	
3	Romano		2	
4	Verdello		3	
4	Zanica		2	
6	S. Pellegrino			1
6	Capizzone			7
7	Bergamo	2		10
TOTALE		11	11	45

Piano di miglioramento e di adeguamento DVR

In data 26 agosto 2014 è stato adottato il DVR Rev. 03 in sostituzione della precedente Rev. 02 avente data 26 agosto 2013.

Il DVR analizza tutti i fattori di rischio elencati nel D.lgs. 81/08 per ciascuna mansione per un totale di 1027 combinazioni. Le azioni di miglioramento introdotte nel 2° quadrimestre hanno prodotto l'effetto di un aumento del rischio non applicabile e un azzeramento del rischio altissimo.

Gestione dei Documenti per la Sicurezza

Nel periodo gennaio – dicembre 2014 sono stati elaborati i seguenti documenti relativi alla documentazione prescritta dal D.lgs. 81/08.

Nella tabella sono indicati anche il numero e la tipologia degli audit eseguiti.

DOCUMENTO/ATTIVITÀ	N.	NOTE
PSC	6	Relativi ai bandi di gara per la manutenzione delle reti idrica e fognaria e delle opere edili e dei lavori di carpenteria
POS per le lavorazioni previste nei sopraindicati PSC e per cantieri specifici di particolare complessità	9	Per quanto riguarda i POS relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle reti idrica fognaria si è strutturato uno studio per la gestione di un sistema semiautomatico per la stesura dei POS aziendali
DUVRI	59	Relativi agli impianti di acquedotto e depurazione
POS imprese	302	Verifica della congruità, correttezza e validazione dei POS consegnati dalle imprese esecutrici per i lavori assegnati con relative note e segnalazioni
Audit	61 77 Oltre 300	Sul sistema di gestione aziendale Verifiche sui cantieri Verifiche sui cantieri dei CSE
Formazione	oltre 4300 h. 3700 h. 440 h. Oltre 150 h.	Sulle tematiche Sicurezza sui Luoghi di lavoro Erogate con docenza interna Erogate con docenza esterna Tematiche specifiche per RSPP, CSP e CSE



PERSONALE

Forza lavoro

La forza lavoro (FTE: full time equivalent) è distribuita nei seguenti centri di costo:

CENTRO DI COSTO	N° ADDETTI FTE
DIREZIONE GENERALE	1
AREA AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E CLIENTI	2
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	11,03
PERSONALE	2,69
SEGRETERIA E PROTOCOLLO	5,24
CLIENTI	2
BOLLETTAZIONE/TARIFFAZIONE	2,53
GESTIONE DEL CREDITO	3,29
SPORTELLI ZONA 1	6,5
SPORTELLI ZONA 2	7,78
SPORTELLI ZONA 3	10,75
SPORTELLI ZONA 4	3
SPORTELLI ZONA 6	1,5
SPORTELLI ZONA 7	6,69
AREA ESERCIZIO	1,5
ESERCIZIO RETI E IMPIANTI	1
DEPURAZIONE	1
DEPURAZIONE ZONA A	13
DEPURAZIONE ZONA B	11
DEPURAZIONE ZONA C	15
ESERCIZIO ZONA 1	15,5
ESERCIZIO ZONA 2	15
ESERCIZIO ZONA 3	32
ESERCIZIO ZONA 4	11,75
ESERCIZIO ZONA 6	5,83
ESERCIZIO ZONA 7	33,83
MANUTENZIONE DI PROCESSO	1
TELECONTROLLO	6
AREA INGEGNERIA E AMBIENTE	1
INGEGNERIA E PROGETTAZIONE	10,66
LABORATORI	18,58
MONITORAGGIO AMBIENTALE /AUTORIZZAZIONI	12,58
SERVIZI TECNICI, PATRIMONIO E SIT	13,07
ACQUISTI, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	10,82
GARE	4
QUALITÀ E PROCEDURE	3
RELAZIONI ESTERNE	1
SICUREZZA E PREVENZIONE (RSPP)	2
SISTEMI INFORMATIVI	3
STAFF AD E SEGRETERIA SOCIETARIA	1
TOTALE	310,1

Tale forza lavoro è inoltre distribuita secondo le seguenti qualifiche:

QUALIFICA	N° ADDETTI
Operai	114,58
Impiegati	176,56
Quadri	15,58
Dirigenti	3,42
TOTALE	310,1

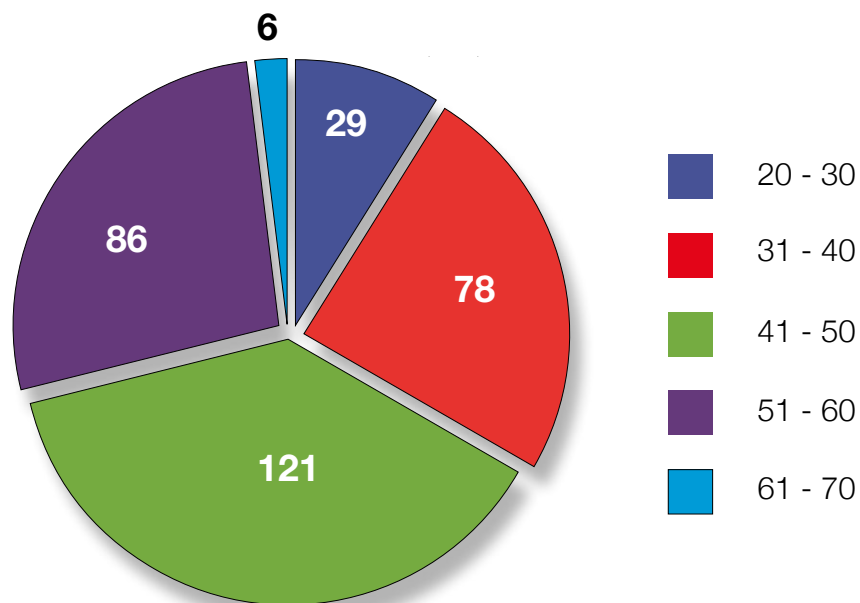
Classi di età

Al 31/12/2014 risultano assunti 320 dipendenti di cui 247 maschi e 73 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Tutti i lavoratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione di un operaio e di una impiegata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai dipendenti suddivisi per fasce d'età.

Classe d'età	N° dipendenti
20 - 30	29
31 - 40	78
41 - 50	121
51 - 60	86
61 - 70	6
TOTALE	320

N° dipendenti per classi di età

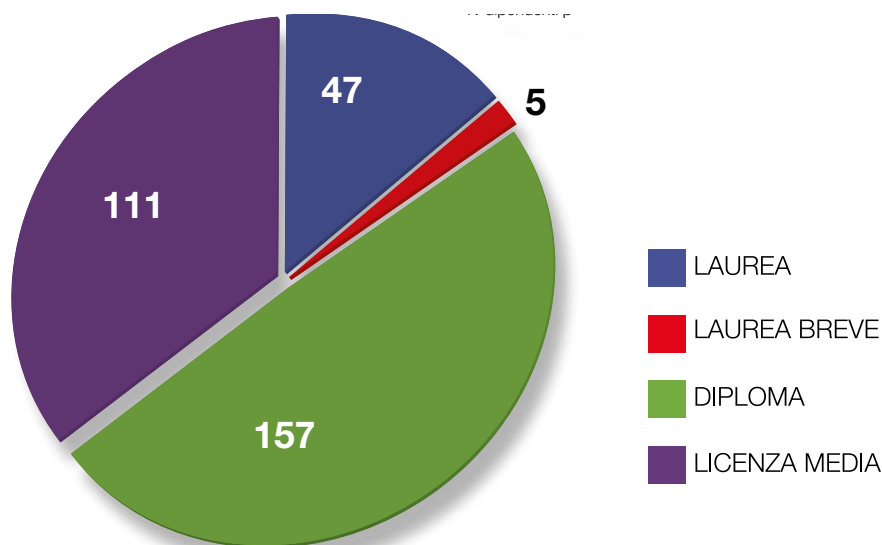


Titoli di studio

In tabella sono indicati i titoli di studio posseduti dai dipendenti.

TITOLO DI STUDIO	N° dipendenti
LAUREA	47
LAUREA BREVE	5
DIPLOMA	157
LICENZA MEDIA	111
TOTALE	320

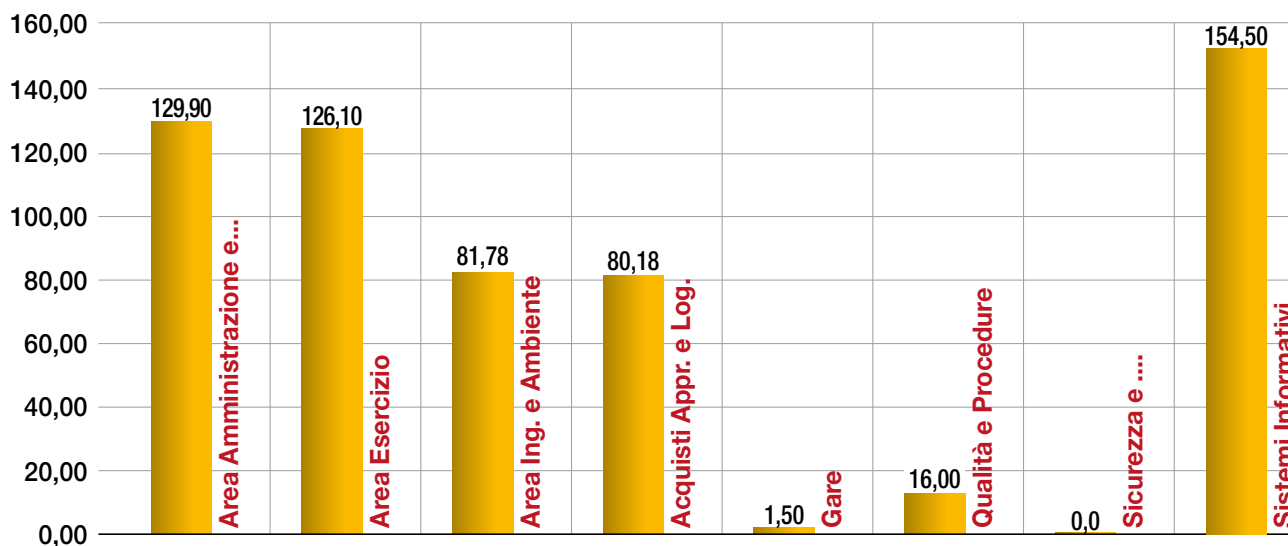
N° dipendenti per titolo di studio



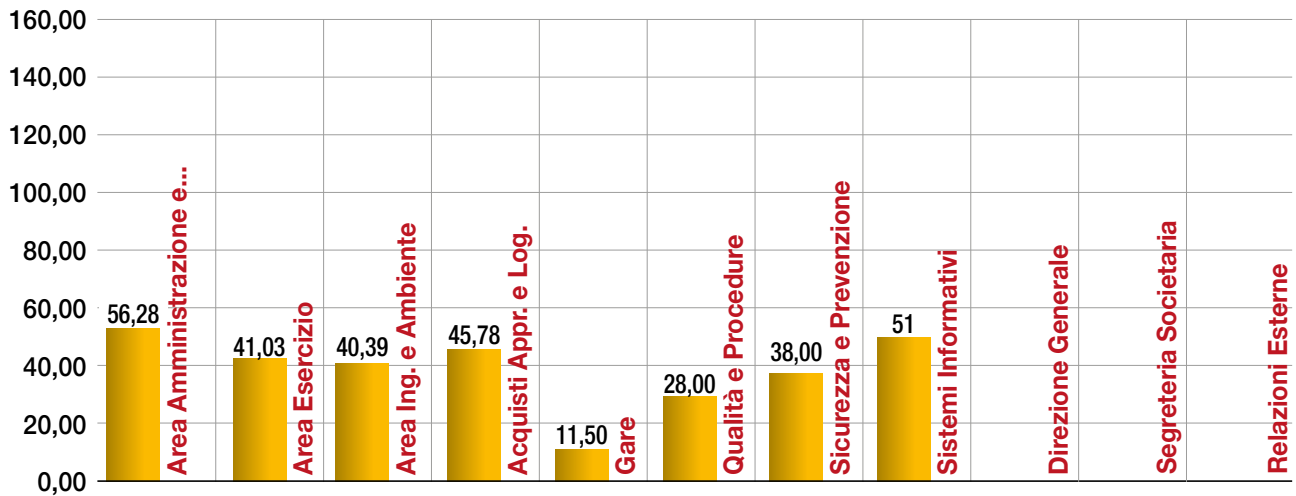
Ore straordinarie e ore di assenza per malattia

Le tabelle indicano le ore straordinarie e le ore di assenza per malattia suddivise per Area/Ufficio. Nel calcolo delle ore di straordinario per dipendente sono stati esclusi: dirigenti, quadri e 8° livelli non responsabili.

Ore straordinarie/n° dipendenti FTE



Ore malattia/n. dipendenti FTE



CCNL di riferimento

I Lavoratori di UniAcque SpA sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua, ad eccezione dei dirigenti che sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale per i DIRIGENTI delle imprese dei servizi di pubblica utilità – CONF SERVIZI.

Il CCNL Gas - Acqua, rinnovato nel mese di gennaio 2014, ha previsto per l'anno 2015 un aumento dei minimi contrattuali nei mesi di gennaio e luglio, e per l'anno 2014 l'erogazione di un importo una tantum di Euro 240 (valore per il 5° livello), da parametrarsi in base al livello di inquadramento e da erogare in aggiunta al premio di produttività previsto dagli accordi aziendali.

Si segnala infine che il CCNL dirigenti, scaduto il 31 dicembre 2013, non è ancora stato rinnovato.

Le relazioni industriali

Nell'anno 2014 il sistema di relazioni industriali, impostato nell'anno 2013 con la firma di vari accordi, tra i quali l'accordo di armonizzazione degli orari di lavoro e dei trattamenti economici e normativi in vigore nelle società BAS SII e UniAcque, è entrato a regime nel corso del 2014.



PIANO DI SVILUPPO

L'Azienda è oggi concentrata nella gestione della fase riorganizzativa della piattaforma informatica che dovrà nel corso dell'esercizio 2015, diventare la futura dorsale aziendale, consentendo il più efficiente flusso informativo e gestionale.

La soluzione individuata dalla Direzione e dal precedente Consiglio di Amministrazione si è indirizzata verso la piattaforma SAP IS-U, prodotto tecnologicamente di punta del settore, i cui ingenti costi di acquisto e installazione dovranno essere controbilanciati da importanti performance di gestione.

A fianco della ristrutturazione delle piattaforme informatiche si dovrà giocoforza accompagnare una nuova fase riorganizzativa interna, che renda coerenti le procedure e la struttura organizzativa al nuovo assetto informatico, omogeneizzando ed uniformando quanto ancora oggi è disorganico o gestito diversamente a seconda delle aree di appartenenza o aziende di provenienza.

Nel frattempo l'Azienda dovrà determinare le nuove azioni da condurre per risolvere il problema connesso alle esigue disponibilità finanziarie.

Nello specifico, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio in esame si sono avviate azioni straordinarie finalizzate a ridurre la mole di fatture da emettere, procedendo nelle letture arretrate dei consumi e potendo così ridurre di circa 12 Mio di Euro tale valore, tradottosi in nuova liquidità.

È in corso la ridefinizione degli assetti organizzativi e procedurali affinché, nei prossimi esercizi, l'importo delle fatture da emettere diminuisca ulteriormente.

A fianco di queste azioni sono state avviate quelle necessarie alla ristrutturazione, del mutuo assunto per il finanziamento dell'acquisto della Società BAS SII S.p.A., gravato da covenants non più sostenibili dall'azienda. L'obiettivo a cui tendere sarà quello di liberare l'importante liquidità oggi bloccata sul conto corrente a garanzia delle banche, che supera il valore residuo del debito, oltre ad ottenere una riduzione del tasso di interesse per le evidenti modificate condizioni di mercato.

Queste azioni sinergiche devono poter consentire il rimborso delle rate dei mutui ai Comuni Soci con scadenze precise, che entro un breve arco temporale riallineino i pagamenti alla competenza delle stesse rate. Smaltita l'intera annualità 2012 entro il corrente esercizio, si è ritenuto di programmare il pagamento dell'annualità 2013 entro il mese di giugno 2015, l'annualità 2014 entro dicembre 2015, così come si ipotizza di saldare nel 2016 le annualità 2015 e 2016, entrando di fatto pienamente a regime nel 2017.

Un cenno è doveroso fare anche circa le future scelte che andranno assunte in merito alla nuova localizzazione della sede della Società. Il problema si è posto non solo per gli evidenti disagi logistici all'utenza ed al personale, ma anche per la disdetta ricevuta dalla proprietà degli immobili in affitto in Bergamo. Una soluzione dovrà essere individuata tenendo in debita valutazione costi, logistica, assetti ed esigenze dell'utenza servita. Nel corso del 2015 dovrà inoltre trovare l'avvio un progetto finalizzato a concentrare tutte le strutture di Laboratorio, oggi dislocate su tre sedi, in unico plesso funzionale, razionalizzando costi e servizi.

Il Piano di sviluppo non potrà che perseguire le linee del Piano d'Ambito, con l'aggiornamento del piano economico finanziario del gestore e del correlato piano degli investimenti; questi elementi dovranno giocoforza rapportarsi alla nuova costruzione tariffaria.

Tutti questi elementi verranno sicuramente influenzati a seguito degli esiti definitivi dei ricorsi Cogeide, Hidrogest ed Abm Next, o di eventuali altre decisioni condivise che portino all'aggregazione nel gestore unico, per le evidenti ulteriori sinergie e professionalità che si ricaverrebbero, utili al perfezionamento dell'originario disegno dell'ambito unico pubblico bergamasco.

A ciò si accompagna l'attività riavviata dal Consiglio di Amministrazione di consultazione delle società patrimoniali per la costruzione di un percorso procedurale funzionale all'incorporazione in UniAcque, non più solo per le efficienze e sinergie finanziarie che ne scaturirebbero, ma anche per un obbligo legislativo introdotto con l'art. 7 del DL 133/2014, convertito in legge 164/2014.

SINTESI ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il valore della produzione è pari ad Euro 92.871.091 (nel 2013 Euro 95.140.020), con un decremento di Euro 2.268.929 rispetto al precedente esercizio.

Il fenomeno, alla luce della costanza del profilo tariffario, è imputabile ad una contrazione significativa nei volumi di competenza dell'esercizio afferenti principalmente le utenze non domestiche.

I costi della produzione assommano a complessivi Euro 80.040.134, contro Euro 71.112.340 dello scorso esercizio. Pertanto, si è registrato un incremento effettivo rispetto allo scorso esercizio di euro 8.927.794, dovuto in larga parte a maggiori stanziamenti per fondi rischi e oneri diversi di gestione, attribuibili alle quote di depurazione da rimborsare agli utenti del servizio ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.

I costi del personale ammontano ad Euro 16.512.939 ed incidono sul valore della produzione per il 17,78%, rispetto al 16,75% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 310,10 unità full time equivalent.

Il costo medio per dipendente, a fine esercizio, è stato di Euro 53.250 contro Euro 51.343 dell'esercizio 2013, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

I valori in incremento sono imputabili, in larga parte, al rinnovo del CCNL.

Situazione debitoria

Si espone dettaglio della situazione debitoria verso Comuni e loro società patrimoniali:

	UniAcque 31/12/2012	BAS 31/12/2012	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2014	Differenza
Debiti verso Comuni	€ 19.834.103	€ 761.167	€ 20.595.270	€ 18.595.472	€ 21.644.881	€ 3.049.409
Debiti verso patrimoniali	€ 12.560.172	€ 1.297.323	€ 13.857.495	€ 14.541.294	€ 14.509.007	€ -32.287
Totale	€ 32.394.275	€ 2.058.490	€ 34.452.765	€ 33.136.766	€ 36.153.888	€ 3.017.122

Il piano economico finanziario, approvato dal Consiglio Provinciale lo scorso 20 dicembre 2013, prevedeva il ripianamento del debito su un periodo di otto anni, tenuto conto della "rottura di cassa" di circa 28 milioni nell'anno 2016.

Il C.d.A. sta valutando soluzioni diverse, idonee a prevedere il rimborso dei debiti ai Comuni entro il 2016, riallineando la competenza naturale dei pagamenti. Tale progetto potrà trovare conferma a seguito della già citata rinegoziazione del mutuo sottoscritto nel corso del 2011 per finanziare l'acquisto di BAS SII, sbloccando importanti risorse finanziarie, oggi vincolate a garanzia del rimborso.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2014
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P.] - rendimento capitale proprio investito	62,80 %	28,40%
ROI - (Return on Investment) [R.O./C.I.] - redditività degli investimenti netti	20,56 %	10,67%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] redditività operativa dei ricavi	26,21 %	14,75%
EBIT - (earnings before interest and tax)	24.027.680	12.830.957
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	27.861.448	17.030.044

Gli indici sopra riportati risultano essere in decremento rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti ragioni:

- La rilevazione a bilancio dei costi per le quote da rimborsare agli utenti previste dalla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, pari a circa 6,3 milioni di Euro.
- La riduzione dei ricavi dell'esercizio, dovuta alla riduzione dei volumi venduti nell'esercizio rispetto all'anno precedente, come già descritto in precedenza.

Per analizzare la situazione patrimoniale della Società, si riportano nel prospetto che segue alcuni dei principali indicatori patrimoniali utilizzati nel mondo finanziario e ritenuti utili a tal fine:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2014
Livello di patrimonializzazione	20,03	27,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	61,06	73,92
Patrimonio netto	27.861.448	32.694.562

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano il netto miglioramento del livello di patrimonializzazione ed il minor ricorso, rispetto al precedente esercizio, a risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società. Per analizzare la situazione di liquidità, si riportano di seguito alcuni degli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

Descrizione indice		31/12/2013	31/12/2014
A. Cassa		3.251	3.011
B. Altre disponibilità liquide		7.347.678	12.028.244
C. Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D. Liquidità	A+B+C	7.350.929	12.031.255
E. Crediti finanziari correnti		0	0
F. Debiti bancari correnti		(3.768.092)	(3.624.100)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(4.589.666)	(4.049.348)
H. Altri debiti finanziari correnti		0	0
I. Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(8.357.758)	(7.673.448)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	I-E-D	(1.006.829)	4.357.807
K. Indebitamento finanziario non corrente		(21.265.649)	(14.816.220)
L. Posizione finanziaria netta	J+K	(22.272.478)	(10.458.413)

La posizione finanziaria netta rappresenta la situazione finanziaria della Società verso gli istituti di credito, calcolata sottraendo algebricamente ai debiti finanziari verso gli istituti di credito i depositi in cassa o presso banche e gli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo (ad esempio titoli facilmente smobilizzabili).

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è legato alle seguenti ragioni:

- Rimborso delle rate dei finanziamenti in essere (incluso un rimborso per eccesso di cassa relativamente al finanziamento in pool, pari a 2,4 milioni di Euro)
- Riduzione dei crediti verso clienti a fronte dell'operazione straordinaria di lettura e fatturazione eseguita nei mesi di novembre e dicembre 2014

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari, da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di credito

Nel corso del 2014 la Società si è dotata di una procedura interna di calcolo della capienza del fondo svalutazione crediti rispetto al rischio degli stessi. Tale procedura ha consentito un calcolo puntuale del fondo svalutazione crediti.

Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione è stato determinato in Euro 5.782.229.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'indebitamento a medio-lungo termine sottoscritto nel 2011 per l'acquisizione di BAS SII è regolato da tassi variabili legati all'andamento dell'Euribor. La Società ha ritenuto opportuno adottare una politica di parziale copertura del rischio di tasso sottoscrivendo due contratti di Interest Rate Swap, così come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa.

Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi, vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa con particolare riferimento a quella in tema di appalti nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e 2.5 milioni; la Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di Euro 10 milioni per fabbricati, 140 milioni per macchinari e 35.5 milioni per reti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Sono state adottate misure di prevenzione al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

E' stato inoltre affidato, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corretto successivamente dal D. lgs. 106/2009 a "Ospedali Riuniti di Bergamo", reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica, il "Progetto per la Valutazione dello stress-lavoro correlato".

Sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29 dal D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i, riferiscono che il DVR aziendale, che è stato redatto per la prima volta in data 01/12/2008, è stato aggiornato il 02.04.2013 e il 26/08/2013; attualmente è in vigore la terza revisione del documento.

Tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 29 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il percorso iniziato nell'anno 2011, al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione aziendale, conforme al British Standard OHSAS 18001:2007, secondo quanto indicato al comma 5 dell'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., si è concluso il 25/09/2013 con l'ottenimento del certificato n. 15956 rilasciato da Certiquality S.r.l.

Rischio di liquidità

Il rischio è essenzialmente correlato ai noti elementi di criticità del progetto di Piano d'Ambito, essenzialmente riconducibili al mancato conferimento di equity da parte dei soci per euro 83 milioni ed alla sovrastima dei volumi fatturabili di Piano per circa il 16%.

L'effetto di errata previsione di Piano ha portato ad una posizione debitoria nei confronti dei Comuni e delle "patrimoniali" di un importo complessivo a fine 2014 pari ad Euro 36.153.888.

Tale esposizione era stata prevista in smaltimento su un arco di otto anni come da piano di sviluppo approvato dai soci. Si ravvisa peraltro, che sarà ipotizzabile un periodo più breve di smaltimento del debito, in forza dell'adeguamento tariffario adottato il 20/12/2013 dal Consiglio Provinciale e da politiche di efficientamento organizzativo di alcune aree aziendali che consentiranno di accelerare le procedure di lettura dei consumi e delle fasi procedurali successive, quali fatturazione ed incasso.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo

Alla data di chiusura del bilancio UniAcque S.p.A. detiene l'1% delle Società Ingegneria Toscane S.r.l. con sede in Firenze. La Società, detenuta per il 47,67% da Acque S.p.A. e per il 47,67% da Publiaqua S.p.A. persegue la seguente missione "La mission di Ingegnerie Toscane S.r.l. è di operare in modo da creare valore in tutti i settori dell'ingegneria che stanno alla base della gestione dei servizi idrici attraverso l'impiego innovativo e sostenibile delle risorse, a beneficio delle Comunità e dei nostri clienti. L'elemento caratterizzante delle attività svolte da Ingegnerie Toscane S.r.l. non consiste soltanto nell'ideazione e nello sviluppo di progetti finalizzati alla realizzazione di opere, ma si propone anche di svolgere servizi di ingegneria evoluti, finalizzati alla creazione di condizioni funzionali all'implementazione di vere innovazioni nel settore idrico".

Ingegnerie Toscane S.r.l. controlla in forma totalitaria la società IWS – Innovation and Water Solution S.r.l.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 n. 1, si comunica che l'attività di Ricerca e di Sviluppo realizzata nel corso dell'anno si è concentrata nella ricerca di soluzioni per l'attuazione delle opere assegnate all'Autorità d'Ambito, nonché delle altre opere aventi carattere di massima urgenza per il regolare funzionamento del servizio.

La Società è attiva nel campo della Ricerca e Sviluppo, in partnership con l'Università di Bergamo, con il progetto SIMAN, che si pone come obiettivo l'ingegnerizzazione dei processi manutentivi e la progettazione di un sistema informativo di manutenzione per gli impianti gestiti dalla società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2015 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

1. La rinnovata Amministrazione Provinciale ha chiesto ad UniAcque di condividere un percorso con le società resistenti all'affidamento ed in attesa di giudizio avanti il Consiglio di Stato, affinché sia proposto un piano di aggregazione nel gestore unico;
2. la conversione in Legge dell'art. 7 del D.Lgs 133/2014 con Legge 164/2014 conferma l'unicità della gestione, imponendo la consegna reti entro il mese di marzo 2015 per le gestioni in economia.
3. su richiesta della Società, il pool di banche finanziatrici l'operazione di acquisto di BAS SII S.p.A., ha presentato una proposta di rinegoziazione del finanziamento in essere, che libererà importanti risorse finanziarie oggi vincolate a garanzia. Sono pertanto in corso valutazioni e approfondimenti di tale proposta da parte di UniAcque S.p.A.
4. è stato avviato un tavolo tecnico con le società patrimoniali funzionale a proporre un percorso condiviso per aggregare i patrimoni in UniAcque.

5. con il comma 611 e seguenti dell'art. 1 della Legge 19/2014 è stato disposto che entro il 31 marzo gli enti locali dovranno approvare un piano di razionalizzazione teso a far sì che entro fine anno:
- a. vengano eliminate le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b. vengano soppresse le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
 - c. vengano eliminate le società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d. vengano aggregate le società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e. vengano contenuti i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
6. nel corso dell'anno 2015 saranno rimborsate le quote indebite del servizio depurazione rilasciate dal 2008 al 2014, e avviate le procedure per consentire la formulazione dell'istanza di rimborso per il periodo 2003 – 2008.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

L'evoluzione gestionale non potrà che tendere ad una sostanziale stabilizzazione della Società, non solo economica, ma anche finanziaria; inoltre è auspicabile l'avvio dei percorsi aggregativi per completare il perimetro gestito sull'ambito.

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

- | | |
|--|--|
| • Ghisalba - sede amministrativa, unità operativa e sportello | via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba |
| • Uffici UniAcque S.p.A. | |
| Casnigo - unità operativa e sportello | via Serio, 85 - 24020 Casnigo |
| Endine Gaiano - unità operativa e sportello | località Pertegalli, 7 - 24060 Endine Gaiano |
| • Lurano - unità operativa e sportello | via Cascina Barbellina, 20 - 24050 Lurano |
| • Bergamo - unità operativa e sportello | via Suardi, 26 - 24124 Bergamo |
| • Zogno - unità operativa e sportello | via Locatelli, 115 - 24019 Zogno |

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi Euro 9.286.143, alla riserva straordinaria, tenuto conto del fatto che la Riserva legale ha raggiunto al 31/12/2013 il quinto del Capitale Sociale, come da art. 2430 del Codice Civile.

Ghisalba, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Franco



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dai documenti emessi dall'Organizzazione Italiana di Contabilità (O.I.C.).

- **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legali dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio d'Esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, che è stato messo a nostra disposizione nella sua versione definitiva nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Si evidenzia quanto esposto in nota integrativa relativamente al rimborso agli utenti delle quote di depurazione relative al periodo 16/10/2003 – 16/10/2008 deliberato dall'UATO di Bergamo e relative al periodo 16/10/2008 – 31/10/2014 deliberato dal C.d.A. di Uniacque in data 11/3/2015.

- **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che nulla osti all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Massimo Giudici

Presidente

Dott. Cristiano Mazzoleni

Sindaco

Dott. Raffaella Salcone

Sindaco





Relazione della
Società di revisione - KPMG



Uniacque S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
14 aprile 2015

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

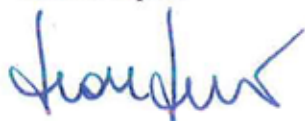
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Uniacque S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

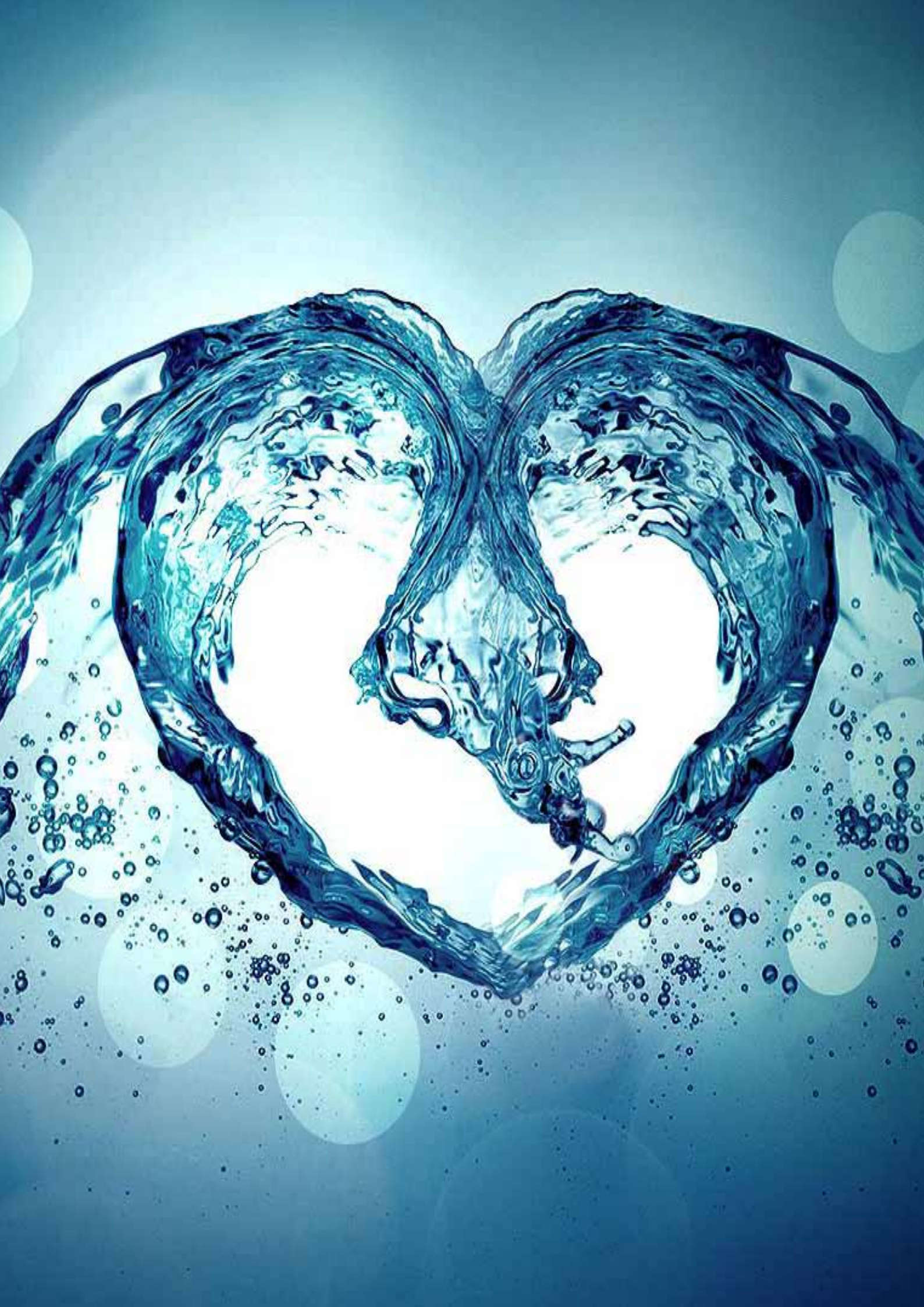
A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bergamo, 14 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio







Uniacque S.p.A.

Sede Legale: Via Novelli, 11 - 24122 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)

Tel. 0363 944 311 - Fax 0363 944 393

www.uniacque.bg.it - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it